



**TRIBUNALE DI TARANTO**  
**SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE**

\*\*\*\*\*

**RITO ASSISE**  
**AULA PENALE**

<b>DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO</b>	<b>Presidente</b>
<b>DOTT.SSA FULVIA MISSERINI</b>	<b>Giudice a Latere</b>
<b>DOTT. MARIANO BUCCOLIERO</b>	<b>Pubblico Ministero</b>
<b>SIG.RA VINCENZA DE PACE</b>	<b>Cancelliere</b>
<b>SIG.RA ANTONIA DELL'ORCO</b>	<b>Ausiliario tecnico</b>

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA STENOPIA  
ELETTRONICA E SUCCESSIVA INTEGRAZIONE**

**VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 95**

**PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 938/2010 R.G.N.R.**

**PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1/2016 R.G.**

**A CARICO DI: RIVA NICOLA + 46**

**UDIENZA DEL 12/10/2020**

**TICKET DI PROCEDIMENTO: P2020404469641**

**Esito: RINVIO AL 13/10/2020 09:00**

**INDICE ANALITICO PROGRESSIVO**

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE FRUTTUOSO GIANCARLO.....	3
ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO S. LOJACONO.....	4

**TRIBUNALE DI TARANTO**  
**SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE**  
**RITO ASSISE**

**Procedimento penale n. 1/2016 R.G. - 938/2010 R.G.N.R.**

**Udienza del 12/10/2020**

DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO	Presidente
DOTT.SSA FULVIA MISSERINI	Giudice a latere
DOTT. MARIANO BUCCOLIERO	Pubblico Ministero
SIG.RA VINCENZA DE PACE	Cancelliere
SIG.RA ANTONIA DELL'ORCO	Ausiliario tecnico

**PROCEDIMENTO A CARICO DI – RIVA NICOLA + 46 –**

PRESIDENTE S D'ERRICO – Viene chiamato il procedimento 1/2016 Registro Generale Dibattimento.

*Il Presidente procede all'Appello ed alla regolare costituzione delle Parti, come da verbale redatto dal Cancelliere di udienza.*

PRESIDENTE S D'ERRICO – Allora, possiamo proseguire con l'esame dell'Ingegnere Fruttuoso.  
AVVOCATO S. LOJACONO – Sì. Grazie, Presidente.

**DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE FRUTTUOSO GIANCARLO**

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sarà condotto sempre dall'Avvocato Lojacono in prosecuzione.  
AVVOCATO S. LOJACONO – Sì. Grazie, Presidente.  
PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Prego, Avvocato.

*(Il teste, durante la sua deposizione, tramite il proprio PC proietta alcune immagini sui maxischermi presenti nell'Aula di udienza)*

**ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO S. LOJACONO**

AVVOCATO S. LOJACONO – Ricorderà la Corte che nell'analisi che ho chiesto all'Ingegnere Fruttuoso di svolgere con riferimento all'appendice A, documento 30 del Pubblico Ministero acquisito il 23 ottobre 2018, avevamo diciamo terminato la parte relativa all'area cokeria, mettendola a confronto con una serie di documenti come gli ordini ed altro. Per concludere questa parte chiedo all'Ingegnere Fruttuoso se ha avuto modo nello svolgimento del suo incarico di esaminare anche i verbali di sopralluogo – i diversi verbali di sopralluogo – che i periti del Giudice per le Indagini Preliminari, nello svolgimento del loro incarico, hanno redatto all'esito dei sopralluoghi appunto effettuati presso lo stabilimento Ilva di Taranto. Lei ha potuto compulsare, esaminare questa documentazione?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, ho esaminato la documentazione, in una delle udienze avevo prodotto anche leggi reperti fotografici che gli stessi periti avevano effettuato durante i sopralluoghi.

AVVOCATO S. LOJACONO – Durante i sopralluoghi. Lei ha esaminato, quindi, anche i verbali di sopralluogo. Le chiedo – ma è una domanda retorica, credo – se ha esaminato anche poi l'elaborato peritale, quindi oltre ai verbali di sopralluogo anche l'elaborato peritale.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì. Ecco, con riferimento all'area cokeria ricorderà la Corte che avevamo fatto delle considerazioni sulla prescrizione che i custodi avevano diciamo inserito nell'appendice A con riferimento a quella batteria 11 che poi il consulente Ingegnere Fruttuoso vi ha spiegato e vi ha riferito ha continuato diciamo ad operare ininterrottamente per circa 7-8 anni, passando invece ad un'altra batteria sempre oggetto dell'appendice A ed in particolare a pagina 5 dell'appendice A, si tratta tra l'altro della batteria 5, chiedo all'Ingegnere Fruttuoso se esaminando i verbali di sopralluogo dei periti ed in particolare il verbale di sopralluogo del 15 febbraio 2011 ha potuto diciamo individuare e constatare che i periti danno conto di essersi recati quel giorno sulle batterie forni a coke 3 e 6 visitando proprio in particolare la batteria 5, è corretto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, ricordo di questo sopralluogo e di questo verbale.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Ricordo alla Corte – ma è soltanto diciamo la premessa

ed il presupposto della mia domanda al consulente – che, rispetto a questa batteria, i custodi nell'appendice A, pagina 5 e 6, disponevano o ritenevano necessario a loro avviso che questa batteria fosse completamente rifatta e per non lasciare diciamo nella sua genericità questa affermazione di completo rifacimento, dico che avrebbero previsto una completa sostituzione della tiranteria di contenimento della batteria, una sostituzione di tutta la carpenteria di contenimento dei piedritti, una sostituzione completa di porte e telai, una demolizione completa e ricostruzione dei rigeneratori e tutta una serie di demolizioni che il nostro consulente vi ha già detto sono sostanzialmente l'equivalente della demolizione della batteria e della sua ricostruzione, quindi voi avete come dato che i custodi avevano dato questa prescrizione anche con riferimento alla batteria 5; allora la mia domanda è: in questo verbale di sopralluogo dei periti del 15 febbraio 2011 – quindi siamo diciamo ad un anno prima, un po' meno o un po' più di un anno prima dell'appendice A – chiedo al consulente se, magari aiutandosi per la memoria con l'esame di questo verbale, può riferire alla Corte in cosa era consistita l'attività dei periti e che cosa avevano constatato i periti.

(Il teste prende visione della documentazione esibitagli dall'Avvocato Lojacono) .

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, stavo per rinfrescare la memoria, stavo guardando questo verbale di sopralluogo del 02 dicembre...

AVVOCATO S. LOJACONO – È 15 febbraio è corretto a penna?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Verbale di sopralluogo del giorno...

AVVOCATO S. LOJACONO – È corretto a penna “15 febbraio”.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, 15 febbraio 2011.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – E si dà atto che nel corso del sopralluogo sulle batterie dalla 3 alla 6, quindi sono i due gruppi termici, diciamo quelli che erano per ricordare le batterie che avevano le porte più basse...

AVVOCATO S. LOJACONO – Più basse, sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...danno atto di aver assistito, di aver preso visione dell'operazione di caricamento del forno 189, avevamo già visto nell'udienza che proprio dalle foto si riusciva – dalle foto che avevo estratto dalla perizia – dal numero del forno si riusciva a risalire a qual era la batteria, ora questo verbale ne dà atto che sono stati su quella batteria e...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi, scusi, quelle foto ed anche il piano di carica che abbiamo visto quindi sono della batteria 5...

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...perché loro mi pare dicono che sono stati sulla batteria 5.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sulla batteria 5.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – Quello di cui viene dato atto loro hanno visionato l'operazione di caricamento del forno 189, apertura bocchette di carica, scarico del fossile nel forno, chiusura delle bocchette di carico...

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi, per la precisione, queste sono tutte operazioni che si vedono dal piano di carica, quindi sono stati sul piano di carica?

TESTE G. FRUTTUOSO – Queste sul piano di carica...

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...quindi sono le operazioni di infornamento, di caricamento del fossile, danno atto della sigillatura dei coperchi di chiusura delle bocchette e poi danno atto anche che sempre dal piano di carica si è presa visione dell'operazione di sfornamento del coke da un forno della batteria 5 sul carro di spegnimento, di questo abbiamo visto la foto fatta a quell'epoca da parte dei periti dove si vedeva il salmone che usciva...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quella foto in cui lei dice visibilmente non si notano delle emissioni.

TESTE G. FRUTTUOSO – Non si notano delle emissioni, “con cappa di depolverazione in funzione”, quindi qui danno atto che...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi hanno esaminato anche il presidio ambientale.

TESTE G. FRUTTUOSO – Il presidio ambientale che era presente, “successivo spegnimento del coke sotto la doccia numero 3”.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi si sono portati anche nel punto dello spegnimento e quindi della doccia.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, muovendosi sul piano di carica si sono avvicinati diciamo verso la testata della batteria in corrispondenza della quale avevamo avuto modo di vedere come si vedeva il carro sotto la doccia o torre di spegnimento e successivamente dalla rampa coke numero 3 “si è osservata l'operazione di scarico sul piano inclinato della rampa stessa del coke dopo raffreddamento, la sua ripresa a mezzo di macchina a vomere e convogliamento a nastro trasportatore posizionato sotto la piattaforma di osservazione”, cioè loro hanno seguito integralmente anche dopo lo spegnimento, poi avevamo anche detto che tornato dallo spegnimento il coke dal carro viene messo su una rampa dalla quale poi viene ripreso e prende tutto il ciclo a questo punto poi dell'utilizzo del coke. Poi dice successivamente “dalla macchina sfornatrice numero 3 si

è osservata l'operazione di sfornamento di un forno sempre della batteria 5"...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi due volte hanno visto.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Due sfornamenti.

TESTE G. FRUTTUOSO – Due sfornamenti, no, hanno visto un infornamento a caricamento del 189, poi hanno visto lo sfornamento...

AVVOCATO S. LOJACONO – Lo sfornamento da un altro forno, certo.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...dall'altra prospettiva ed anche questo avevamo avuto modo di vedere della spinta della...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi dalla parte lato macchina che spinge diciamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Dalla parte lato macchina, mentre queste foto erano fatte dal lato coke dalla parte della passerella, queste altre erano fatte dalla parte della sfornatrice...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi hanno visto sia la parte della sfornatrice e sia la parte della guida coke, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, esatto, poi indicano anche il numero del forno e questo ci dà anche un'indicazione che non sono fatte in sequenza uno accanto all'altra queste operazioni e quindi hanno osservato in particolare – dice – l'apertura del forno 199...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi prima era il 189.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, 189.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi il caricamento del 189 e lo sfornamento del 199.

TESTE G. FRUTTUOSO – Lo sfornamento del 199, con pulizia della porta, quindi anche questo poi abbiamo avuto modo di vederlo anche con i filmati, ancorché i filmati sono stati poi realizzati da parte nostra diciamo nell'accesso che abbiamo fatto nel novembre.

AVVOCATO S. LOJACONO – Certo, per chiarirlo alla Corte, quella foto, quel filmato della macchina che aveva a bordo quelle apparecchiature di pulizia dei telai – ecco – sono immagini nostre, mentre in questo verbale quindi, Ingegnere, si dà conto delle osservazioni dei periti di quelle immagini che noi abbiamo proiettato?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Che sono riferite ad un'altra macchina sfornatrice, la macchina sfornatrice numero 3, con movimento dell'asse sfornante con spostamento del salmone di coke verso il carro di spegnimento posizionato sull'altro lato del forno stesso, quindi...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi hanno osservato anche l'asta diciamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – L'asta di sfornamento che spingeva il salmone e quindi... di fatto c'è la descrizione di quello che abbiamo avuto modo di ricostruire anche con delle immagini e cercare di dare una maggiore comprensione possibile del procedimento e quindi qui viene dato atto di tutte queste operazioni svolte sulla batteria numero 5.

AVVOCATO S. LOJACONO – Partendo dal piano di carica per seguire tutto il processo che lei ha diciamo descritto.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, adesso la domanda a conclusione per dare un senso a questa serie di domande per la Corte d'Assise, le chiedo se nel contesto di quel verbale che lei ha di fronte, ovvero nella relazione peritale che poi è stata depositata e che è stata redatta anche sulla scorta delle osservazioni fatte quel giorno in stabilimento, lei ha avuto modo di rinvenire nel verbale ovvero nella relazione peritale un qualche diciamo appunto dei periti, un qualche rilievo dei periti con riferimento alle condizioni strutturali della batteria o dei suoi – li chiamo io – accessori, quindi i coperchi, le porte, le macchine, e tutto quello che abbiamo a bordo dei vari impianti, i presidi, le cappe, tutto quello di cui abbiamo mai parlato, le chiedo se ha mai trovato un appunto, una contestazione, un rilievo critico in questo verbale o nella perizia.

TESTE G. FRUTTUOSO – No, la risposta è negativa nel senso che non ho rinvenuto nessun dato, nessun elemento critico, nessun dato di tipo oggettivo; avevo già fatto un'osservazione quando avevo proiettato le foto del piano di carica che era stato fotografato dai periti, avevo fatto osservare sia pure diciamo era una analisi di un'immagine comunque ripresa, però di tutta evidenza che da quelle immagini non risultavano delle situazioni tali da poter portare a quelle che sono le conclusioni che troviamo in questa parte dell'appendice A e cioè del completo rifacimento da una parte del piano di carica e poi di tutta la batteria integralmente.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Se posso, farei anche una piccola integrazione.

AVVOCATO S. LOJACONO – Prego, tutto quello che ritiene utile.

TESTE G. FRUTTUOSO – L'integrazione è questa, perché siccome queste stesse considerazioni io ho avuto modo di esprimerle dal punto di vista tecnico per quanto riguarda la batteria 11, siccome per la batteria 11 ho avuto modo di esprimere queste osservazioni basandomi dal punto di vista metodologico sulla stessa costruzione, cioè andare a vedere dalle immagini, dalle foto e quindi arrivare alla conclusione che quel dato del completo rifacimento non riuscivo a trovare una ragione tecnica e per la batteria 11 abbiamo avuto modo già di dire che quella batteria è rimasta senza quegli interventi a funzionare sicuramente fino al 2011, ma ciò che è importante non è il fatto che ha continuato...

AVVOCATO S. LOJACONO – No, scusi, 2011 ha detto.

TESTE G. FRUTTUOSO – No, no, è rimasta a funzionare a tutti gli effetti fino al 31 dicembre del 2019...



AVVOCATO S. LOJACONO – Sette anni e mezzo.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...e di questo, avendo evidenza dai documenti ufficiali presso il Ministero dell'Ambiente, delle prestazioni anche di questa batteria, quelle più strettamente anche legate alle parti strutturali e che sono di due tipi: uno è quello relativo alle emissioni dal camino visto che ormai abbiamo anche consolidato il fatto...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Di quale batteria stiamo parlando, sempre 11?

TESTE G. FRUTTUOSO – Io sto parlando ora della 11.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Della 11, sì, sì, della 11, va bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – E quindi dicevo della 11 abbiamo avuto modo, ho avuto modo di andare a vedere che...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Che fino al 2019 ha operato.

TESTE G. FRUTTUOSO – Al 2019, mi risulta che poi sia stata fermata nel marzo del 2020.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi fino al 2020 diciamo, marzo '20.

TESTE G. FRUTTUOSO – A seguito di una prescrizione e non di condizioni che fossero foriere – come in questo caso – di un problema strutturale che lasciava presagire altri tipi di evoluzioni.

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi, stava dicendo, Ingegnere, prima dell'interruzione che dalla documentazione ministeriale dal Ministero con riferimento alla batteria 11 aveva visto le prestazioni in questi sette anni di funzionamento.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Se può continuare.

TESTE G. FRUTTUOSO – Le prestazioni diciamo sia in termini di emissioni convogliate al camino e quindi abbiamo anche imparato che le emissioni convogliate al camino che sono quelle che derivano dalla parte della combustione sono un segnale...

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi un secondo, Ingegnere. Prego, prego.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, dicevo che non c'è soltanto un funzionamento ma ci sono anche – come dire? – delle evidenze di prestazioni che a tutto il periodo di funzionamento hanno consentito senza interventi tipo quelli che erano previsti qua dentro, di integrare demolizione e rifacimento dei refrattari, sostituzione delle porte e quant'altro, di arrivare senza questi interventi fino... fino al dicembre del 2019 ho avuto modo di vedere i dati dal sito ufficiale del Ministero che riguardavano da una parte le emissioni convogliate al camino che sono – come dire? – un segnale di quella che è la condizione dei refrattari, quindi refrattari che...

AVVOCATO S. LOJACONO – È quello che lei ha chiamato una sorta di monitoraggio del buono stato del refrattario.

TESTE G. FRUTTUOSO – Effettivamente è così, perché sappiamo che... abbiamo imparato

ormai che eventuali trafiletti vanno verso il camino ed in termini di polveri è un indicatore molto efficace e molto tempestivo di problematiche di natura strutturale nel passaggio dai forni nei piedritti e quindi alle emissioni; dall'altra parte anche in tema di emissioni visibili sempre sul sito del Ministero è possibile rinvenire i dati relativi ai monitoraggi che si sono continuati a fare per quanto riguarda le porte, coperchi, tubi di sviluppo, gli sportelletti che sono da una parte ovviamente indicativi anche delle modalità di conduzione, ma siccome qui si prefigurava la sostituzione delle porte già nel 2012, evidentemente quelle porte erano in grado di garantire anche delle prestazioni di natura ambientale.

AVVOCATO S. LOJACONO – E sono state in grado di garantirle fino al dicembre 2019.

TESTE G. FRUTTUOSO – Fino al dicembre 2019 io ho avuto modo di vedere i dati, poi diciamo successivamente non ho avuto questi dati.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi anche per le visibili diciamo così, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto. E quindi stavo tornando invece su questo gruppo di batterie che invece poi a seguito anche di quello che è stato il provvedimento autorizzatorio, sono rientrate in quelle che si sono fermate, non è stato possibile avere lo stesso tipo di riprova...

AVVOCATO S. LOJACONO – Il controfattuale diciamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Il controfattuale che invece abbiamo in maniera evidente sulla batteria 11, d'altra parte però ci sono due elementi: un elemento è che l'andamento delle emissioni visibili che è il numero... diciamo le percentuali di porte dai quali si osservano emissioni, i coperchi, tubi di sviluppo ed altro alla data diciamo della fermata erano abbondantemente molto inferiori al 5% che... 5% per quanto riguarda le porte e l'1% per quanto riguarda i coperchi che è stato anche imposto dalla stessa AIA (incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVVOCATO S. LOJACONO – Riesaminata.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...dal riesame dell'AIA.

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi, vediamo di fermare questo dato perché è importante.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi lei ha constatato – se ho capito bene – dai dati rinvenibili sul sito del Ministero che queste batterie dal punto di vista delle emissioni visibili rispettavano il 5% con riferimento alle porte e l'1% con riferimento ai coperchi di carica, questo 5% e 1% sono dei valori contenuti nell'AIA riesaminata del 2012, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – È corretto, e rispetto a questo...

AVVOCATO S. LOJACONO – Questo prima della fermata?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo prima della fermata.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo.

TESTE G. FRUTTUOSO – A fronte di questi dati non ho trovato nessun rilievo e...

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi, questa è una domanda che le volevo fare io separatamente, se posso, per fissarla un po' meglio nel verbale.

TESTE G. FRUTTUOSO – Va bene.

AVVOCATO S. LOJACONO – A fronte di quello che lei ha detto, cioè – scusi -...

TESTE G. FRUTTUOSO – C'era soltanto una cosa per il completamento...

AVVOCATO S. LOJACONO – Prego.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...di questo dal punto di vista della ricostruzione, d'altra parte lo stato dei refrattari anche in questo caso, deducibile, desumibile per le ragioni che ho detto prima da quelle che erano le concentrazioni di polvere al camino, erano prossimi al valore di 20 imposto con il riesame dell'AIA, quindi questa è una differenza diciamo con la batteria 11.

AVVOCATO S. LOJACONO – Questo stiamo parlando delle batterie 3 e 6

TESTE G. FRUTTUOSO – Delle batterie 3 e 6.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi le batterie 3 e 6 prima della fermata stavano di poco sopra a 20 che è il limite nuovo dell'AIA riesaminata, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto, a fronte invece del limite che avevamo precedentemente fino a quel momento...

AVVOCATO S. LOJACONO – Che era...?

TESTE G. FRUTTUOSO - ...che era di 55.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi stavano a meno della metà del limite autorizzato, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Esattamente, erano prossimi a quello che era il valore limite, questo come ricostruzione oggettiva, poi voglio dire le valutazioni di altro tipo... no, ma questo depongono concettualmente quello che voglio dire, ma anche da un punto di vista pratico depongono per una situazione che proprio perché...

AVVOCATO S. LOJACONO – Strutturale diciamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Strutturale, ...proprio perché a fronte di un limite di 55, viaggiava ad un valore vicino a 20, poco superiore a 20, del 10%, 21 o 22, ma non sono questi i valori, non era chiaramente rispetto ad un limite che è stato imposto successivamente anche in ragione delle BAT Conclusions, quindi stiamo parlando del riesame dell'AIA...

AVVOCATO S. LOJACONO – Certo.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...però la condizione della batteria non riterrei, laddove questi interventi vengano visti come indicativi di uno stato di degrado delle batterie, io tratto delle conclusioni completamente diverse.

AVVOCATO S. LOJACONO – Completamente diverse da quelle dell'appendice A per essere chiari, perché questi non vuol dire niente.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Da quelli dell'appendice A, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Da quelli dell'appendice A, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. E veniamo alla mia domanda conclusiva su questo tema della cokeria e dell'appendice A, dopo che abbiamo visto tutto quello che ci ha detto il consulente anche con riferimento all'esame fatto dai periti - no? – quindi da soggetti terzi, invece lei ha fatto riferimento diciamo per argomentare le sue conclusioni a riguardo delle condizioni delle batterie, ha fatto riferimento a dei valori – per esempio quelli che ha appena citato – i valori del camino con riferimento allo stato dei refrattari e ai documenti diciamo rinvenibili sul sito del Ministero per quanto riguarda le emissioni visibili dalle porte, dai coperchi, dai tubi di sviluppo, eccetera, quindi lei ha diciamo argomentato oltre che sulla scorta di quella che è stata la sua possibilità di vedere questi impianti, anche attraverso delle misurazioni, dei numeri, degli elementi di questo tipo...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene, ...le chiedo se nell'appendice A dei custodi, con riferimento a quei capitoli che riguardano le prescrizioni di completo rifacimento di queste batterie e quindi la loro demolizione sostanzialmente e ricostruzione, lei trova un qualche diciamo elemento tecnico di supporto di queste prescrizioni, qualcosa che attenga ad un accertamento di tipo ingegneristico, una qualche misurazione, un qualche numero, una qualche constatazione – per esempio – con riferimento alla entità delle emissioni visibili o alla entità delle emissioni convogliate, trova un qualche elemento nell'appendice A di questa natura?

TESTE G. FRUTTUOSO – Nessuno, non c'è nessun elemento, quindi gli unici elementi che sono quelli – ripeto – effettuati tramite la procedura di cui abbiamo parlato l'altra volta, quella sulle emissioni visibili...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quella dell'EPA?

TESTE G. FRUTTUOSO – Quella dell'EPA, riferita all'EPA, con rilevazioni effettuate con metodiche e con continuità, formalmente inviate agli enti, non c'è nessun documento che fornisca un solo valore diverso rispetto a questi e tutti questi valori rispetto anche al limite più restrittivo del 5% per quanto riguarda le emissioni visibili imposto con il riesame dell'AIA, tutti i valori sono ampiamente inferiori, ma inferiori siamo intorno all'1%, d'altra parte...

AVVOCATO S. LOJACONO – Cioè rispetto al 5% si stava all'1%?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, per quanto riguarda le porte e gli sportelletti, mentre per quanto

riguarda i...

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi, scusi, per essere chiari eh, perché la Corte deve capire...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Scusi, Ingegnere, ma questo lei come lo ha...

AVVOCATO S. LOJACONO – No, no, posso fare io la domanda?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, prego, gliela faccia.

AVVOCATO S. LOJACONO – Perché gliela stavo facendo io proprio in questi termini perché non bisogna dare niente per scontato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ah, bene, bene, certo.

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi, torniamo al punto, la prego di prendere la pagina 4 dell'appendice A, così cerchiamo di essere più semplici e più chiari possibili.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Qui, Presidente e signori della Corte, ci troviamo al paragrafo 1.1.2 dell'appendice A, siamo a pagina 4, si intitola “Misure operative e gestionali attuate allo stato attuale”, quindi i custodi dicono che quando loro sono lì – quindi allo stato attuale, nel novembre del 2012 – dicono che per verificare quali sono e quante sono le emissioni visibili, quindi quelle famose dalle porte e dai coperchi, si applica la procedura di controllo operativo PSA 9.20, Chiedo all'Ingegnere se è questa procedura quella che lei ha descritto nelle udienze passate e che riprende diciamo la procedura indicata dall'EPA, è corretto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, è corretto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. In questo paragrafo i periti, diciamo oltre a dire che allo stato attuale per rilevare le emissioni visibili si utilizza quella procedura che abbiamo visto è una procedura di diverse pagine – si ricorda, Presidente? – in cui si prevede quanto tempo l'uomo deve stare davanti alle porte, con che velocità deve camminare, come le deve registrare, eccetera eccetera – ecco – poi indica in questo paragrafo dell'appendice A semplicemente qual è la tipologia di emissioni che vengono rilevate; la mia domanda è: i custodi nel trattare questo tema hanno mai – perché erano lì, erano in stabilimento, custodivano lo stabilimento in quel momento, nel novembre del 2012 – rilevato che vi fossero dati relativi alle emissioni visibili diversi nella realtà rispetto a quelli che erano registrati da questo sistema?

TESTE G. FRUTTUOSO – A me non risulta.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, non risulta neanche a me. Quindi i dati che risultavano con riferimento a queste emissioni visibili erano ben al di sotto del 5% con riferimento alle porte ed entro l'1% per quanto riguarda i coperchi, è corretto?

TESTE G. FRUTTUOSO – È corretto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – Molto vicino allo 0 per quanto riguarda i coperchi.

AVVOCATO S. LOJACONO – Molto vicino allo 0 per i coperchi, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Passiamo all'altoforno.

TESTE G. FRUTTUOSO – Ecco, no, avrei un'altra...

AVVOCATO S. LOJACONO – Prego.

TESTE G. FRUTTUOSO – Visto che chiudiamo le cokerie, c'è anche l'altro tema che riguarda le torri di spegnimento.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, sì, è importante, è importante, Ingegnere, sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – Perché nell'appendice A viene dato atto...

AVVOCATO S. LOJACONO – Che andrebbero demolite e ricostruite diciamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esattamente.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – Anche qui, al di là del non... cioè ci sono due elementi, io ho avuto modo anche di dire per cercare di capire la ratio dell'integrale rifacimento, per capire da che cosa potesse essere determinato, se da una situazione strutturale oppure da altre condizioni...

AVVOCATO S. LOJACONO – Certo.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...perché sembrava...

AVVOCATO S. LOJACONO – Questo era il suo incarico diciamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto, ...perché dalla lettura potrebbe anche... dalla lettura dell'appendice A potrebbe anche quasi desumersi che ci fosse una situazione strutturale non adeguata delle torri.

AVVOCATO S. LOJACONO – Certo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Abbiamo detto una cosa importante però, che nel momento del riesame le BAT Conclusions del 2012, proprio per questo tipo di fase di processo, abbassavano da 50 grammi a tonnellata a 25 grammi a tonnellata il contenuto di polveri durante lo spegnimento, spiegando anche che...

AVVOCATO S. LOJACONO – Lo dimezzavano diciamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto, quindi questo è un elemento... al di là del fatto di fare una interpretazione di quella che è l'appendice A, però questo è un dato di fatto, mentre invece dal punto di vista strutturale – anche qui – non avevo rinvenuto, non ho rinvenuto anche elemento oggettivo...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi diciamo nell'appendice A non venivano indicati degli elementi.

TESTE G. FRUTTUOSO – Nell'appendice A non ho avuto modo di rinvenirlo, però – ecco –

anche qui vorrei fare un'osservazione, che ad oggi lo stabilimento ha continuato a spegnere il coke con le torre allora esistenti.

AVVOCATO S. LOJACONO – Cioè con le strutture...

TESTE G. FRUTTUOSO – Con le strutture con le torri...

AVVOCATO S. LOJACONO - ...esattamente uguali a quelle del novembre '12.

TESTE G. FRUTTUOSO – A distanza di otto anni.

AVVOCATO S. LOJACONO – E questo ad oggi.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo ad oggi, considerato che qui veniva data la necessità di ricostruire tutte le torri, ad oggi laddove sono state fermate le batterie ovviamente quelle torri non hanno funzionato...

AVVOCATO S. LOJACONO – Certo.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...laddove stanno facendo degli interventi di rifacimento stanno rifacendo e non stanno spegnendo, nelle batterie la 7, la 8, la 11 e la 12 hanno continuato a funzionare esattamente le torri che qui veniva detto di demolire.

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi, quindi qui cerchiamo di essere precisi, Ingegnere: per le batterie che hanno continuato la distillazione del coke – che sono la 7, la 8, la 11 e la 12 – il dato tecnico che lei porta oggi al processo è che il coke distillato dal 2012 ad ottobre 2020 nella 7, nella 8, nella 11 e nella 112 viene spento sotto le stesse torri che c'erano a novembre 12, è corretto?

TESTE G. FRUTTUOSO – È corretto.

AVVOCATO S. LOJACONO – E questo, scusi... vorrei dare un dato anche ulteriore alla Corte, quando noi parliamo dal novembre del 2012 ad oggi quindi parliamo di uno stabilimento diciamo che è sotto l'egida dei commissari, sotto l'egida del custode e anche sotto l'egida di un osservatorio mi pare, potrebbe dire alla Corte questo osservatorio in che cosa consiste?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, va be', però vorrei precisare...

AVVOCATO S. LOJACONO – Prego.

TESTE G. FRUTTUOSO – Poi do la risposta, però io intanto lo dico da Ingegnere...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...ho cercato di dire io mi sono posto all'inizio il problema 2012 nel momento in cui vengono indicati determinati interventi, se legarli o no ad una situazione degradata di queste strutture e di questi impianti oppure ad altre ragioni, quindi non....

AVVOCATO S. LOJACONO – Certo, questo è certo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo è un altro ragionamento. L'osservatorio sì, diciamo che già dal momento del riesame è stato attivato un...

AVVOCATO S. LOJACONO – Dal riesame dell’AIA.

TESTE G. FRUTTUOSO – Riesame AIA.

AVVOCATO S. LOJACONO – Perché noi per “riesame” pensiamo magari al riesame del Tribunale.

TESTE G. FRUTTUOSO – No, no, dal riesame dell’AIA la gestione dell’esercizio di questo stabilimento con le varie prescrizioni, le ottemperanze, al di là di quella che era l’attività istituzionale dell’ISPRA come ente di controllo e così via ha visto anche individuare dei soggetti proprio a fare una osservazione particolare e quindi c’è un osservatorio tuttora vigente che sta seguendo in questo momento... tenuto conto che poi...

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi, Ingegnere, per far capire...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...l’osservatorio afferisce a quale ente, al Ministero?

TESTE G. FRUTTUOSO – Afferisce al Ministero dell’Ambiente...

AVVOCATO S. LOJACONO – Ministero dell’Ambiente.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...però ha detto tutta una serie di soggetti oltre all’ISPRA, il Ministero della Salute, ci sono l’ARPA, ci sono gli enti locali...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi, scusi, non è del tutto indifferente per noi difensivamente...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO - ...quindi dal momento del riesame dell’AIA, quindi ottobre 2012, c’è questo osservatorio, l’osservatorio mi ha detto afferisce al Ministero dell’Ambiente come organo?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ed all’interno di questo osservatorio se può ripetere che organi ci sono.

TESTE G. FRUTTUOSO – Ora sto andando a memoria perché non è...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, sì, a memoria, certo.

TESTE G. FRUTTUOSO – C’è sia l’autorità competente...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi il Ministero dell’Ambiente.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...che quindi è il Ministero dell’Ambiente, gli enti di controllo ISPRA, ARPA, i Comuni, il Ministero della Salute, credo ci sia anche il Ministero dell’Interno...

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...però, voglio dire, c’è tutta una serie di soggetti oltre...

AVVOCATO S. LOJACONO – Mi bastava dicesse l’ARPA diciamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – No, ma quello che è importante è che poi è quasi un organo al di



sopra anche del referente dell'attuale gruppo istruttore, perché l'AIA al momento – lo abbiamo già detto quando abbiamo visto la costruzione dell'AIA – un'installazione ad un gruppo istruttore che è quello che la segue nel rilascio, nelle eventuali modifiche, nei riesami e così via; all'interno di questo osservatorio trova spazio anche il referente del gruppo istruttore, quello attuale, ma poi diciamo è legato alla posizione e ci sono anche delle figure sempre del Ministero dell'Ambiente che fanno una sorta di struttura tecnica di supporto che ha proprio il compito poi di seguire i vari adempimenti e quant'altro, anche perché – questo magari è bene dirlo – è vero che le AIA abbiamo visto che costituiscono un provvedimento a firma del Ministro, in realtà le AIA... il provvedimento con cui è gestito oggi lo stabilimento, ma questo già a decorrere dal 2014, credo, sono proprio dei decreti ministeriali a tutti gli effetti, quindi ci sono delle norme di legge e norma di legge non è soltanto un provvedimento amministrativo, ma è una norma di legge.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo. Direi che a questo punto... a parte l'ultima che le volevo chiedere, una precisazione: avevamo parlato delle Proven, cioè di quella diciamo marca di dispositivi che nell'appendice A veniva diciamo prescritta dalla custode, le chiedo semplicemente di dare un dato alla Corte o meglio due dati, il primo è se è stata installata diciamo questa marca di dispositivi, quindi il dispositivo Proven ovviamente sempre sulla base dei...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, ma mi sembra che avevamo già parlato di questo, aveva già risposto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, ma volevo... diciamo siccome abbiamo fatto una verifica puntuale ad oggi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ah, va bene.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...volevo chiedere... eravamo stati diciamo leggermente generici sui tempi, volevo sapere se sulla base...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, va bene.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...delle sue verifiche ad oggi questi dispositivi Proven sono stati montati sulle batterie dell'Ilva di Taranto, ad oggi.

TESTE G. FRUTTUOSO – Allora, ci sono due aspetti – ad oggi -...

AVVOCATO S. LOJACONO – Prego.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...uno perché... e questo viene da una verifica, avevo già espresso – come dire? – qualche considerazione di natura tecnica sulle Proven nutrendo dei dubbi però erano tecnici quelli, dovuti, ma non erano...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, lei mi sembra che dal punto di vista tecnico avesse espresso qualche perplessità sulla...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, avevo espresso delle perplessità, ma mi ero spinto in questo per una ragione, perché siccome all'interno anche degli interventi nell'appendice A la custode o i custodi indicano la sostituzione dei bariletti...

AVVOCATO S. LOJACONO – Esatto.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...ed allora io avevo cercato di mettere in relazione quello che era l'intervento sulla regolazione delle pressioni dei singoli forni eventualmente con questo tipo di intervento.

AVVOCATO S. LOJACONO – Perché aveva detto se si dovesse montare la Proven bisognerebbe necessariamente...

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO - ...cambiare i bariletti, questo aveva detto mi pare.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo era il tema fondamentale.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – Allora, è chiaro, questo anche per capire la portata delle indicazioni riportate all'interno dell'appendice A quanto fossero legate ad una degradazione dei bariletti o a qualche altra azione.

AVVOCATO S. LOJACONO – Degradazione, scusi, che lei non ha constatato?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Degradazione che io non ho constatato.

AVVOCATO S. LOJACONO – Certo.

TESTE G. FRUTTUOSO – E quindi non trovo scritto, allora il tema era che eventualmente a questo punto la sostituzione dei bariletti sarebbe stata legata alle Proven, ora il tema avevo espresso dei dubbi, è una marca, le BAT Conclusions non indicano la marca ovviamente...

AVVOCATO S. LOJACONO – Certo.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...ed il tema è che ad oggi mi risulta che è stato completamente rivisto il piano, vengono montate le valvole Sopreco – questo è ufficiale – nel senso che credo già a partire dal 2015 le batterie che stanno rifacendo utilizzeranno ed utilizzano, cioè hanno già installato diciamo all'uscita delle colonne di sviluppo le Sopreco.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi, diciamo, non sono ancora in funzione perché le batterie non sono...

TESTE G. FRUTTUOSO – Non c'è nessuna batteria attualmente funzionante ha installato nessuno di questi dispositivi, ma quelli che stanno montando non sono le Proven, sono Sopreco.

AVVOCATO S. LOJACONO – E quelle che... scusi, così concludiamo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...quelle che sono state montate su batterie attualmente non in

funzione – lei ha fatto un riferimento – sono state montate dal 2015...

TESTE G. FRUTTUOSO – No, mi risulta... cioè andando a guardare nei documenti e nelle richieste di modifica dell'AIA si trovano delle interlocuzioni in cui è la stessa Ilva che chiede di sostituire la tecnologia Proven con quella Sopreco.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ah, '15, certo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Credo sì, ora semplicemente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Questo perché? Perché, Ingegnere? Cioè perché c'è stata questa modifica? Non lo so, ci sono motivi tecnici?

TESTE G. FRUTTUOSO – A mio avviso le Proven... io ho espresso un giudizio tecnico, trovo conferma....

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Lei ha detto che erano migliori la tecnologia...

TESTE G. FRUTTUOSO – Peraltro io avevo seguito...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi sono state ritenute più funzionali?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, avevo espresso – non so se ricordate -...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, sì, ricordiamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...vi avevo fatto vedere che c'era quella specie di tampone sottoposto e quindi evidentemente, facendo delle valutazioni più attente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – È stata preferita quest'altra tecnologia.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...è stata preferita quest'altra tecnologia che non è fatta in quel modo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – Cioè il tema era però un altro, che uno porta con sé la sostituzione del bariletto, l'altro...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi sempre quando c'erano i custodi, gli stessi custodi hanno preso questa decisione di cambiare...

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto, però io trovo quotato...

AVVOCATO S. LOJACONO – No, no, scusi, ha detto che l'hanno presa i custodi la decisione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No, dico...

AVVOCATO S. LOJACONO – Non mi risulta affatto.

TESTE G. FRUTTUOSO – In vigenza, come dice la Presidente, in vigenza con i custodi (incomprensibile).

PRESIDENTE S. D'ERRICO – In vigenza della custodia, quindi...

AVVOCATO S. LOJACONO – Cioè non è che l'hanno presa loro la decisione.

TESTE G. FRUTTUOSO – Ma io...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi non comprendiamo la rilevanza di questo discorso.

TESTE G. FRUTTUOSO – No, la rilevanza era...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, perché sono stati gli stessi custodi ad avere cambiato idea e hanno utilizzato una tecnologia che hanno ritenuto evidentemente migliore, lei stesso ha detto che era migliore. Va bene, concentriamoci però su un po' di più, perché stiamo ripetendo spesso le stesse cose.

AVVOCATO S. LOJACONO – Abbiamo finito, Presidente, abbiamo finito.

TESTE G. FRUTTUOSO – Ho finito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Insomma dobbiamo mettere un punto ed andare a conclusione di questo discorso perché sino adesso abbiamo ripetuto più o meno sempre i concetti che già erano stati espressi dall'Ingegnere.

AVVOCATO S. LOJACONO – Capirete la rilevanza di questa...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO S. LOJACONO – La capirete in discussione la rilevanza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, allora, andiamo avanti, Avvocato, per favore, perché cioè è passata un'ora ed abbiamo ripetuto gli stessi concetti che già conoscevamo.

AVVOCATO S. LOJACONO – No, scusi, in quest'ora abbiamo visto che i periti non fanno nessun rilievo sulla batteria 5, non è che abbiamo parlato della Proven.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – “Sulla batteria...”?

AVVOCATO S. LOJACONO – Cinque, va be', non voglio fare delle polemiche, non mi pare di aver parlato di cose diverse diciamo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, cerchiamo di andare avanti però.

AVVOCATO S. LOJACONO – Va bene, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – L'area altiforni mi sembra che adesso sarà da affrontare.

AVVOCATO S. LOJACONO – Esatto, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO S. LOJACONO – Affrontiamo l'area altoforno, purtroppo questo è un processo piuttosto complicato, io ho parlato di una batteria completamente diversa...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, però noi lo seguiamo, quindi non dobbiamo ritornare sempre sugli stessi argomenti.

AVVOCATO S. LOJACONO – Presidente, scusi, però io voglio affermare la novità delle mie domande, per il 90% dell'esame che ho fatto finora ho parlato di una batteria completamente diversa da quella di cui avevamo parlato all'udienza scorsa e qui ho finito. Parliamo dell'AFO.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO S. LOJACONO – Allora, a pagina 15 dell'appendice A... poi in realtà ci mettiamo

di più così, a pagina 15 dell'appendice A o meglio a pagina 13 i custodi affrontano il tema degli altiforni ed in particolare alla pagina 15 nel capitolo A si occupano di quell'impianto che abbiamo imparato essere il PCI, quel materiale che poi viene iniettato diciamo dalle tubiere nell'altoforno, le chiedo se lei ha affrontato il tema relativo a questa fase nell'investimento, quello che ha ricompreso nel capitolo 2.7 della sua relazione, di quella che sarà la sua relazione.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Le chiedo diciamo di commentare alla Corte la prima parte di questo paragrafo, di questo capitolo A dei custodi con riferimento allo stato di fatto che i custodi dicono di aver rilevato, con riferimento al trasporto di questi materiali e diciamo alle condizioni in cui si trovavano questi presidi diciamo di trasporto e se può commentarlo diciamo tecnicamente. Siamo a pagina 15 dell'appendice A.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, i custodi – siccome l'abbiamo già descritto questo intervento – da parte loro rilevano quanto da noi già descritto, che il carbon fossile è trasportato a mezzo di nastro chiuso – pipe conveyor, quello che avevamo descritto ai sili di stoccaggio – fossile grezzo da dove viene ripreso con continuità dalla parte sottostante dei sili a mezzo redler ermeticamente chiusi che alimentano i mulini sottostanti relativi a tre sistemi di macinazione, di essiccamento.

AVVOCATO S. LOJACONO – E l'involucro dei mulini come lo constatano?

TESTE G. FRUTTUOSO – I mulini sono (incomprensibile) tra loro e trascinati da piatto rotante, completamente chiuso, quindi...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi, diciamo, le chiedo dal punto di vista tecnico se la condizione in cui i custodi trovano questa parte dell'impianto è una condizione coerente, corrispondente a quella che lei ha descritto con riferimento al nostro investimento, da questo punto di vista.

TESTE G. FRUTTUOSO – Confermo.

AVVOCATO S. LOJACONO – Lo conferma, bene. A questo punto veniamo a quello che i periti diciamo prescrivono con riferimento a questa fase, le chiedo se la prima cosa... o meglio, considerando che la prima cosa che i periti prescrivono è lo stoccaggio dei materiali in depositi e magazzini, può diciamo commentare questa prescrizione alla Corte e fare le sue osservazioni dal punto di vista tecnico?

TESTE G. FRUTTUOSO – Diciamo in questa parte dell'appendice viene descritta, vengono riportati i vari punti della BAT 43, quello che lei sta leggendo “stoccaggio dei materiali polverulenti in depositi e magazzini”, di fatto non coerente con quello appena letto in precedenza perché si dà già atto che questo di cui stiamo parlando, questo elemento per l'impianto PCI viene dato atto che ci sono dei sili che sono tutti contenuti e sono tutti

confinati, per cui apparentemente questo riproporre queste definizioni è un riproporre quello che è il dettato della BAT 43.

AVVOCATO S. LOJACONO – E che diciamo, secondo la sua osservazione e competenza tecnica, era realizzato dalla presenza dei sili sostanzialmente.

TESTE G. FRUTTUOSO – Per quanto riguarda questo edificio sicuramente sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sicuramente sì. Ecco, siccome questo è un tema... e qui così possiamo affrontare questo tema diciamo più generale della chiusura degli edifici, degli edifici chiusi, le chiedo se diciamo l'AIA riesaminata non solo con riferimento a questo edificio, ma con riferimento ad una serie di edifici presenti nello stabilimento Ilva di Taranto, prevede qualche cosa, che cosa e che osservazioni possiamo fare con riferimento a questo del PCI. È un discorso diciamo più generale e cogliamo l'occasione di questo edificio che riguarda il PCI per fare le sue considerazioni tecniche...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO - ...innanzitutto se si trova nell'AIA riesaminata una previsione che riguarda la chiusura degli edifici.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Se può dare i riferimenti alla Corte, che sono importanti.

TESTE G. FRUTTUOSO – Allora, diciamo che nell'appendice A si parla... quindi viene evidenziato il tema delle emissioni diffuse derivante dalla movimentazione del materiale anche in fase di stoccaggio dagli edifici, all'interno dell'AIA...

AVVOCATO S. LOJACONO – Dell'AIA riesaminata.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...dell'AIA riesaminata, questo ha trovato una specifica previsione che vado... sto proiettando l'AIA...

AVVOCATO S. LOJACONO – Riesaminata.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...riesaminata che riporta... eccolo qui.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, l'ha evidenziato mi pare.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Prego.

TESTE G. FRUTTUOSO – Allora, come ho avuto modo di dire l'AIA riesaminata, quindi il riesame dell'AIA che si compone di due parti, la parte articolato del provvedimento che è quella che sto vedendo in questo momento, quindi ora siamo a pagina 21, questa è la parte dell'articolato del provvedimento...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, può allargare un secondo l'Articolo 9 così lo vediamo?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, quindi questa è la parte dell'articolato del decreto...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...pagina... contiene, anche perché c'era stata la richiesta se

all'interno del provvedimento potessero essere inserite anche delle prescrizioni oppure se c'era semplicemente l'allegazione del PIC, quindi noi abbiamo in fondo ora l'allegazione del PIC – del Piano di Monitoraggio e Controllo – e poi ci sono ribadite, emanate dalle prescrizioni che fanno direttamente parte del provvedimento, una di queste prescrizioni...

AVVOCATO S. LOJACONO – Dell'articolato diciamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Dell'articolato, la prescrizione 9.

AVVOCATO S. LOJACONO – All'Articolo 9.

TESTE G. FRUTTUOSO – Si prescrive che Ilva presenti in conformità al paragrafo 3.5.4 “preparazione miscela” prescrizione numero 40 del parere istruttorio conclusivo intermedio, qui è chiamato intermedio semplicemente per il fatto che il riesame quando è stato attivato, anziché essere di tipo generale includendo anche le discariche, non ha incluso ancora le discariche, quindi lo avevano chiamato... è un parere... comunque era stato un riesame dettato da altre tematiche che erano quelle delle emissioni, il provvedimento giudiziario, quindi vengono... e le BAT Conclusions, questo era il tema vero, “...entro trenta giorni decorrente dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente decreto all'autorità competente per il tramite di ISPRA una comunicazione di modifica non sostanziale ex Articolo 29 nonies per il completamento entro sei mesi dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati”.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi, scusi, Ingegnere, qui il tema di questo Articolo 9 – ci siamo arrivati in fondo – è la chiusura degli edifici, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – Quindi...

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi, così cerchiamo di tenere un ritmo più incalzante, quindi adesso stiamo parlando del PCI...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...quindi diciamo che sulla scorta di questo Articolo 9 insorgevano degli obblighi da parte di Ilva di chiudere una serie di edifici e quindi anche, diciamo così, questo edificio che riguardava la fase del PCI.

*(Il teste annuisce)*

AVVOCATO S. LOJACONO – Adesso può riferire alla Corte, magari anche attraverso delle fotografie se ne disponiamo, in che cosa avrebbe dovuto consistere diciamo facendo vedere proprio le immagini perché questo processo ha bisogno secondo me che la Corte si renda conto di che cosa parliamo vedendolo, perché sennò non ha idea di come sia

fatto l'edificio del PCI, di che cosa si sarebbe dovuto chiudere e di come sono andate le cose, quindi se gentilmente può mostrare alla Corte questo edificio del PCI, far vedere quali sarebbero state le parti che si sarebbero dovute chiudere e come si è in realtà – poi ce lo dirà lei – conclusa questa procedura. Dovrebbe riferire alla Corte anche la fonte di questa sua documentazione.

TESTE G. FRUTTUOSO – Allora, in linea con quello che abbiamo visto ora...

AVVOCATO S. LOJACONO – Può alzare solo un secondo un po' la voce, scusi?

TESTE G. FRUTTUOSO – Scusi?

AVVOCATO S. LOJACONO – Se può alzare un po' la voce, perché sennò non si sente.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì. A fronte della prescrizione che abbiamo visto nel provvedimento del riesame, che quindi indicava di presentare un progetto di modifica, questo già dà un senso nel senso a fronte anche di una prescrizione anche per fare delle correzioni o degli interventi sugli impianti – come si vede – occorre presentare un'istanza di modifica, occorre essere autorizzati, quello che dicevo è che il percorso di adeguamento anche alle prescrizioni è a fronte di un progetto che viene autorizzato, quindi è stato presentato da parte dell'Ilva il progetto che riguardava una serie di edifici, questo è rinvenibile sul sito sempre del Ministero nella parte pubblica che riguarda lo stato di adeguamento progressivo alle prescrizioni dell'AIA...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi sono documenti pubblici diciamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sono documenti pubblici.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – A questo punto, all'interno di questa documentazione che è stata inviata... c'erano anche... nello specifico riguardava una serie di edifici, perché qui stiamo parlando ora dell'affinamento delle emissioni diffuse che potevano derivare dalle aperture degli edifici, poi si entra un attimino nel merito; quello che riguarda il PCI... ora cerco di ingrandirlo, eccolo qui, lo ingrandisco.

AVVOCATO S. LOJACONO – Può ingrandire in particolare la foto in alto a destra?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Eccola qua.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questa qui.

AVVOCATO S. LOJACONO – Allora, può dire alla Corte quei tre diciamo involucri cilindrici grigi se sono i sili di cui abbiamo parlato finora?

TESTE G. FRUTTUOSO – Quindi l'edificio di cui stiamo parlando da chiudere in questo caso è questo, questo è lo stato di partenza di questo edificio, per avere anche un'idea di – quando parliamo di chiusura degli edifici – cosa stiamo parlando, questo è uno di quelli, in particolare l'intervento, questi sono i sili...



AVVOCATO S. LOJACONO – Quello che lei sta facendo è il progetto di chiusura, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – È il progetto di chiusura.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, scusi, c'è una ditta - no? – che ha presentato questo...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Come si chiama?

TESTE G. FRUTTUOSO – E' la Ekoplant.

AVVOCATO S. LOJACONO – La Ekoplant, quindi lei sta facendo vedere il progetto della Ekoplant...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO - ...che tra l'altro mi pare sia un progetto proprio del novembre '12 o giù di lì, va bene?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – Viene presentato il progetto...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, può tornare in quella foto là in alto a destra che è la più significativa – le spiace? – invece di continuare...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo, molto bene. Quindi che cosa si sarebbe dovuto chiudere?

TESTE G. FRUTTUOSO – Lo si legge qui...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...“ripristinare tamponamento con sistemi fissi o mobili che consentano il normale esercizio dell'impianto”.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi – scusi se glielo chiedo, è una domanda banale – si sarebbe dovuta diciamo mettere una parete davanti a quei sili sostanzialmente?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Esatto.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo è uno degli interventi che è stato...

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Può spiegare alla Corte qual è stata poi l'evoluzione di questo intervento?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Perché dice “ripristinare”, perché c'era prima?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sto leggendo, no, purtroppo è la terminologia che sto leggendo qua dentro, in questo caso non si tratta di ripristino perché è nato così questo impianto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene, quindi adesso che abbiamo risolto questo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – “Ripristinare” vuol dire rifare qualcosa che già esisteva.

TESTE G. FRUTTUOSO – Eh, “ripristinare” significa che c'era e che magari in altre situazioni

lo si trova, in questo caso...

AVVOCATO S. LOJACONO – Noi siamo giuristi.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...non è mai esistito.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo è un termine...

AVVOCATO S. LOJACONO – Può spiegare alla Corte com'è stata l'evoluzione della procedura diciamo di questo progetto, come si è poi evoluto? Di diciamo tamponatura, ripristino, comunque...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – È indicato – forse mi è sfuggito – il numero della pagina dell'immagine, il numero del... in modo poi da...

AVVOCATO S. LOJACONO – Può dare il titolo, il titolo del file così poi lo ritroviamo quando...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, il titolo, altrimenti poi non resta traccia.

AVVOCATO S. LOJACONO – Per il verbale è fondamentale, grazie. Se dà il nome del file.

TESTE G. FRUTTUOSO – Il nome del file è “Sezione 19, PCI prospetti”.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, perché sono 19 sezioni, quindi sono a seconda degli edifici. Quindi “Sezione 19, PCI”.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, grazie.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ritorniamo nella foto, se mi può rispondere qual è stata l'evoluzione di questo progetto con riferimento all'edificio del PCI.

TESTE G. FRUTTUOSO – L'evoluzione tra...

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi, prima volevo capire un tema, cioè il tema sarebbe stato quello di ridurre delle potenziali emissioni diffuse da quel punto, giusto? Questa un po' era la logica.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto, abbiamo visto che tutta quella prescrizione è una prescrizione che viene ritenuta ovviamente importante visto che...

AVVOCATO S. LOJACONO – Ambientale, diciamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...dal punto di vista ambientale viene portata direttamente nell'articolato.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – Una di queste... chiaramente però stiamo parlando di emissioni – dice – di chiusura degli edifici evidentemente, gli edifici che si stanno chiudendo sono tipo questi, ne vedremo degli altri.

AVVOCATO S. LOJACONO – Certo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo per avere una contezza di quali sarebbero i punti di emissione dai quali queste emissioni diffuse si generano. In questo caso, al di là di elementi che vediamo molto modesti di porte, di aperture in basso...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quelle in basso diciamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto, ...erano indicate queste dai sili.

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi, in questi sili cos'era contenuto?

TESTE G. FRUTTUOSO – E' contenuto il polverino.

AVVOCATO S. LOJACONO – Il PCI.

TESTE G. FRUTTUOSO – Il PCI, esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto, bene. Come si è evoluta?

TESTE G. FRUTTUOSO – Si è evoluta che questo è stato su una successiva istanza fatta dagli stessi soggetti, hanno ritenuto di non fare più quella chiusura ed il Ministero ha dato mandato all'ISPRA di valutare, stante il fatto che sono già contenuti in sistemi ermetici, di fatto è stata chiusa questa prescrizione per quanto riguarda questo edificio senza il tamponamento di quella zona che stiamo vedendo qui indicata.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi diciamo che, su conforme parere dell'ISPRA, quella chiusura non va più fatta.

TESTE G. FRUTTUOSO – Non va fatta.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – È stato chiuso come procedimento, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. A questo punto, siccome siamo su questo tema, Presidente, ed è un tema diciamo importante, abbandoniamo un attimo l'appendice A e pregherei l'Ingegnere... scusi perché me li sono segnati, siamo sul tema "chiusura edifici", quindi siamo diciamo su AIA riesaminata – ecco – sull'AIA del 2012, ottobre 2012, il tema è "Chiusura edifici", per dare contezza alla Corte diciamo qual era lo stato di partenza, cioè lo stato di partenza gestione Riva di questi edifici, le chiedo se in questo progetto di Ekoplant vengono considerati anche altri edifici, sì o no?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, e se può gentilmente andare al file che si chiama "Sezione 2 coke fini" ed illustrare alla Corte... in particolare se va sulla foto in alto a sinistra, allargata. Allora, questa foto in alto a sinistra, Presidente – mi pare che si veda piuttosto bene – è la foto dell'edificio che contiene questi che vengono definiti coke fini, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Allora le chiedo se le aperture che noi vediamo indicate con quei puntini neri che poi sono collegati con delle righe, quindi quelle piccole finestrelle

segnate sono lo stato dei luoghi al momento del riesame dell'AIA del 2012 e quelle piccole aperture – quelle finestrelle – sono quelle che, sulla scorta dell'Articolo 9, avrebbero dovuto essere chiuse.

TESTE G. FRUTTUOSO – Stiamo parlando della chiusura di queste, quindi questi sono gli edifici tenendo conto di due cose, uno che...

AVVOCATO S. LOJACONO – No, perché magari la Corte quando pensa “chiusura edifici” non si rende conto di cosa voglia dire. Prego.

TESTE G. FRUTTUOSO – Ci sono due considerazioni, noi qui vediamo che questi sono degli edifici all'interno dei quali confluiscono dei trasportatori a nastro, all'interno di questi stessi edifici esistono già quelle aspirazioni localizzate di cui avevo parlato, quindi queste chiusure, queste tamponature...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi, scusi, i locali interni sono aspirati?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sono aspirati.

AVVOCATO S. LOJACONO – Con quei sistemi di cui abbiamo parlato.

TESTE G. FRUTTUOSO – Con un certo numero di cappe, poi all'interno di ogni...

AVVOCATO S. LOJACONO – E relativo camino.

TESTE G. FRUTTUOSO – E relativo camino, e relativa depolverazione, quindi non c'è soltanto il camino perché sono tutti depolverati quando c'è l'aspirazione.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi, per fare capire alla Corte, l'interno di questi edifici è aspirato, depolverato...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...e c'era da chiudere quelle finestrelle, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questa è la foto “Sez. 2”.

AVVOCATO S. LOJACONO – “Sez. 2 coke fini”.

TESTE G. FRUTTUOSO – “Sez. 2 coke fini”.

AVVOCATO S. LOJACONO – E sì, l'ho detto io all'inizio, lo dico io all'inizio così... ma è interessante.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Andiamo alla “Sez. 3 di LVC2”, sono tutte anche aree dove abbiamo parlato degli interventi di aspirazione, quindi ha una sua logica ovviamente questa... la giriamo, “Sez. 3 LVC2”, ecco, se fa vedere quella in basso a sinistra. Ecco, mi fa vedere quella dove c'è il nastro che porta all'interno – ecco – in basso a sinistra?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, questa qui.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco. Allora, la domanda che le voglio fare è questa – stiamo

guardando la foto in basso a sinistra – se quei nastri che si vedono nella fotografia sono i nastri che adducono, cioè portano il materiale all'interno di quell'edificio e se sono nastri coperti con cappottina.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto, confermo.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo. Quindi il punto in cui entra il materiale è quello diciamo dove fa ingresso il nastro nell'edificio, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Esattamente, è questo.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Le chiedo se anche questo è un edificio depolverato nel punto in cui si trova il materiale.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – È depolverato?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Con l'aspirazione?! Quindi quello che c'è da chiudere – se abbassa l'immagine per esempio – è quell'apertura a sinistra segnata dalla freccia?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Certo.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco. Dietro quell'apertura, diciamo quello non è il punto dove arriva il materiale nell'edificio...

TESTE G. FRUTTUOSO – No, anche perché le zone dove arrivano i materiali sono presidiate (incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sono tutte presidiate.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi c'era da chiudere un punto diciamo in corrispondenza del quale non viaggiava il materiale diciamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Giusto, molto bene.

P.M. M. BUCCOLIERO – Di che edificio parliamo qui?

AVVOCATO S. LOJACONO – Questo è il LVC2, è il vaglio.

P.M. M. BUCCOLIERO – Cioè?

AVVOCATO S. LOJACONO – La vagliatura.

TESTE G. FRUTTUOSO – La vagliatura.

P.M. M. BUCCOLIERO – Di che cosa?

AVVOCATO S. LOJACONO – In questo caso del coke.

TESTE G. FRUTTUOSO – Arrivo subito.

AVVOCATO S. LOJACONO – Adesso bisogna arrivarci.

TESTE G. FRUTTUOSO – Linea di vagliatura coke 2, questa qui.

AVVOCATO S. LOJACONO – Linea di vagliatura coke 2, si chiama "LVC coke 2".

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Adesso andiamo...

TESTE G. FRUTTUOSO – Solo un attimo.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ah, prego, prego. Sta cercando qualcosa o posso fare la domanda successiva?

TESTE G. FRUTTUOSO – Possiamo andare, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Allora, siccome anche il Pubblico Ministero ha chiesto un chiarimento, questa invece è la “Sez. 5” – le chiedo di andare – e siamo al FOC1, quindi – se io non sbaglio – forno a calce, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Allora, se può far vedere per cortesia... ci siamo? “Sez. 5, forno a calce 1”. Intanto se i nastri che adducono il materiale nell’edificio sono sempre protetti, coperti con cappottina.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì. Questo è lo stato dell’arte Riva diciamo così, no?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi se poi fa vedere quali sono – ecco, quella foto in basso a destra – quali sarebbero le aperture che erano da chiudere, quindi se le mostra e se anche questo impianto è un impianto depolverato al suo interno.

TESTE G. FRUTTUOSO – Su questo...

AVVOCATO S. LOJACONO – Se non abbiamo i dettagli, poi ci sono documentalmente, Ingegnere, sennò perdiamo troppo tempo. Se li trova velocemente, sennò non c’è problema.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questi sono dei salti confinati, non c’è un’aspirazione.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi ci sono i salti che sono confinati in quelle cassette che abbiamo visto.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto, esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto. Possiamo andare invece che è più da questo punto di vista...

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì, se possiamo sempre precisare che tipo di edificio, che cosa arriva dentro.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, certo, certo. Questa è la calce, FOC è forno a calce.

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì, ma l’edificio che cosa contiene?

AVVOCATO S. LOJACONO – La calce immagino.

P.M. M. BUCCOLIERO – “Forno a calce” sembra quasi che ci sia il forno dentro, invece l’edificio arriva – come dice l’Avvocato – la calce?

AVVOCATO S. LOJACONO – Guardiamo le specifiche.

P.M. M. BUCCOLIERO – Credo che sia asservito - no? – al forno a calce.

TESTE G. FRUTTUOSO – È asserito al forno a calce.

P.M. M. BUCCOLIERO – E che cosa arriva?

TESTE G. FRUTTUOSO – Qui dovrebbe essere calcare.

AVVOCATO S. LOJACONO – Calcare.

P.M. M. BUCCOLIERO – Benissimo.

AVVOCATO S. LOJACONO – Il calcare, perfetto.

P.M. M. BUCCOLIERO – Quindi c'è un cambio di nastro all'interno?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, c'è un cambio di nastro e ci sono dei salti tant'è che... allora, giusto per...

AVVOCATO S. LOJACONO – No, no, ma è giusto.

TESTE G. FRUTTUOSO – Dal punto di vista progettuale – eccoli qui – sono tre nastri trasportatori in gomma all'interno di quell'edificio...

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi – per fare capire alla Corte – sono nastri all'interno dell'edificio.

TESTE G. FRUTTUOSO – All'interno, sì, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Anche per il Pubblico Ministero.

TESTE G. FRUTTUOSO – È un vaglio all'interno, quindi questo perché è stato fatto il censimento per ognuna di queste situazioni...

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...all'esito delle quali sono state individuate, visto che comunque c'era già un confinamento, laddove c'erano anche delle aspirazioni – vedremo su altri – è stato fatto il censimento di quante aspirazioni e di quante cappe erano presenti e a questo punto è stata fatta una valutazione dell'aerazione necessaria per ciascuno di questi edifici per ottimizzare le aperture rimanenti, cioè il concetto è stato queste sono le aperture che ci sono ad oggi, strutturalmente, si va a vedere quelle che servirebbero con i ricambi d'aria e quindi si vanno a fare le tamponature lasciando... siccome non si potranno contenere ermeticamente, è stata fatta una valutazione in modo che queste aperture che non erano state lasciate con questo criterio della minimizzazione ai soli fini del ricambio d'aria... per dire se facciamo i ricambi d'aria – quelli non si possono non fare – a questo punto tutto ciò che è eccedente quello andiamo a chiuderlo, questo è stato un po' il concetto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Okay.

P.M. M. BUCCOLIERO – Qui non c'era aspirazione.

TESTE G. FRUTTUOSO – Non c'era aspirazione su questo.

AVVOCATO S. LOJACONO – C'erano diciamo degli edifici nei punti di caduta del calcare, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene, quindi c'erano cassette e poi c'era l'edificio intorno.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Andiamo a “Sezione 7 sili IT”, anche questo è molto... può andare a quella in basso a sinistra?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, però vorrei un attimino guardare perché...

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi, scusi! Avevo capito che bisognava fare più in fretta, ma possiamo star qua tutto il tempo che serve.

TESTE G. FRUTTUOSO – In questo caso all'interno di questo locale ci sono due nastri trasportatori in gomma, una tramoggia carrellata con setto motorizzato, nastrini, ci sono 21 salti materiali, ci sono 61 cappe di aspirazione installate, ecco perché dicevo in questo caso...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi in questo edificio abbiamo 61 cappe.

TESTE G. FRUTTUOSO – Abbiamo 61 cappe e la valutazione in questo caso, siccome c'è anche la portata aspirata di 84.000 metri cubi ora, non è previsto di andare a fare miglioramenti sui circuiti di aspirazione e quindi...

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi, questo è interessante, quindi in questo progetto noi troviamo anche il dato se il progettista prevede ulteriori aspirazioni ed in questo caso non le prevede.

TESTE G. FRUTTUOSO – Non le prevede perché l'obiettivo – come dicevo prima – è questo, quello che noi vediamo, non l'abbiamo fatto vedere all'inizio, ma ognuno di questi documenti è fatto in questo modo...

AVVOCATO S. LOJACONO – Certo.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...dati i sistemi di areazione, vengono date le caratteristiche del fabbricato e sulla base di alcuni criteri viene vista qual è la portata di areazione che deve essere garantita; una volta garantita si vanno a vedere quelle che sono le aperture e quindi si va a vedere se sono da ridurre, questo indipendentemente dal fatto che dentro ci sia o no come in questo caso, in questo caso ci sono già le captazioni, le aspirazioni e quindi il progetto è questo, è un intervento fisico di tamponamento, quindi l'obiettivo era ridurre tutte le possibili...

AVVOCATO S. LOJACONO – Le possibili emissioni.

P.M. M. BUCCOLIERO – Questo è un edificio e dentro che cosa arriva?

TESTE G. FRUTTUOSO – Eh, ora devo andare...

AVVOCATO S. LOJACONO – Io accetto volentieri questo diciamo esame congiunto con il



Pubblico Ministero, non ho problemi, però...

P.M. M. BUCCOLIERO – No, perché se poi devo ritornare io dovrei fare tremila domande!

AVVOCATO S. LOJACONO – No, no, certo, ma io sono contento se il Pubblico Ministero si interessa, anche perché credo sia la prima volta forse che lei vede le immagini.

TESTE G. FRUTTUOSO – Area ghisa... ora questi sono dei dati che...

AVVOCATO S. LOJACONO – È una novità diciamo, non le abbiamo mai viste.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sembrerebbero dei dosatori di coke, dei sili coke e qui viene dato atto... eccolo, è quello del 406 – ecco qui – troviamo un riferimento...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, è camino quattrocento... adesso poi ci arriviamo al camino.

TESTE G. FRUTTUOSO – No, ma sto cercando...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, sì, è 406 per capire che è cokeria, certo.

TESTE G. FRUTTUOSO – No, ma sto cercando di arrivare dove mi viene dato atto che il tipo di depolverazione presente è il filtro a maniche...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...con 406 maniche ed il camino di emissione è l'E 406.

AVVOCATO S. LOJACONO – Che è camino della cokeria?

TESTE G. FRUTTUOSO – Eh?

AVVOCATO S. LOJACONO – È della cokeria?

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto, quindi era della parte del coke.

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Posso andare avanti un secondo? Perché diciamo conduco l'esame secondo la mia logica. Quindi il "Sez. 7 sili.IT" – va bene? – adesso andiamo all'immagine che non è per niente irrilevante, se può per cortesia andare a vedere quali sarebbero le chiusure da fare, quindi siamo in pieno Articolo 9 del riesame dell'AIA, allarghi per cortesia quello in alto a destra con quelle finestrelle in alto. Quindi l'intervento che viene definito nell'AIA riesaminata "chiusura dell'edificio" dal punto di vista materiale avrebbe dovuto interessare quelle finestrelle sopra e sotto, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, non tutte perché come dicevo poi devono rimanere l'areazione.

AVVOCATO S. LOJACONO – Non tutte perché doveva rimanere l'aereazione.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi una parte di quelle finestrelle.

TESTE G. FRUTTUOSO – È corretto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Questo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Scusi, Avvocato, però la devo interrompere perché voglio capire insomma, vorremmo capire.

AVVOCATO S. LOJACONO – Prego.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ma quelle frecce nere, quelle linee nere sono una sua elaborazione o sono contenute proprio nel...

TESTE G. FRUTTUOSO – È il progetto che è stato presentato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ah, è il progetto, va bene.

AVVOCATO S. LOJACONO – È il progetto che sta sul sito del Ministero.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, sì, questo è molto importante.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ma l'avevamo detto all'inizio, cioè questo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, forse mi è sfuggito, le frecce, cioè quelle linee nere.

TESTE G. FRUTTUOSO – Queste qui, esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Anche le frecce sono già originali diciamo, non sono sue.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, sì, questo è il progetto Ekoplant...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ah, va bene.

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...e fa parte di quegli interventi che sono (incomprensibili per sovrapposizione di voci).

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, va bene, questo è molto importante.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ho capito l'accortezza della Presidente, lei non è in nessun modo intervenuto su queste foto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Assolutamente no.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo, sono l'originale che c'è sul sito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Bene, bene, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Scusi, Avvocato, l'interruzione, però è molto importante questo.

AVVOCATO S. LOJACONO – Io non ci avevo pensato effettivamente. Allora, facciamo rivedere – scusi – quella foto, ecco, benissimo, questo edificio parte di quelle aperture avrebbero dovuto diciamo in base all'Articolo 9 dell'AIA riesaminata essere chiuse, la domanda è quante cappe di aspirazione erano all'interno di questo edificio?

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo è – abbiamo detto – Sez. 7.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, scusate ma le interruzioni poi... ecco.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, è quello che avevo già aperto, questo, dentro sono presenti 61 cappe di aspirazione.

AVVOCATO S. LOJACONO – Okay. Le chiedo se queste cappe di aspirazione sono asservite – ma lo ha già anticipato, ma mi serve per il verbale – dal camino E 406?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Confermo.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, e siccome abbiamo disquisito tante volte dei filtri a tessuto, filtri a maniche – questa terminologia – se dal documento presente sul sito del

Ministero, che è un progetto di un soggetto terzo, cioè di questa Ekoplant, risulta che il filtro che sta diciamo tra le cappe ed il camino è un filtro a maniche.

TESTE G. FRUTTUOSO – È un filtro a maniche, con 406 maniche.

AVVOCATO S. LOJACONO – Okay. E siamo diciamo dallo stabilimento al novembre '12.

TESTE G. FRUTTUOSO – È corretto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto, bene. “Sez. 9 frantumazione secondaria”.

TESTE G. FRUTTUOSO – Eccolo qui.

AVVOCATO S. LOJACONO – Se può allargare la foto in alto a destra – ecco – per rendersi conto. Ecco, vorrei che facesse vedere bene alla Corte anche il nastro che porta il materiale in questo edificio e che lo segnasse con una freccia.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo qui.

AVVOCATO S. LOJACONO – Lo vedete il nastro? In particolare se è quella struttura grigia, quel parallelepipedo grigio che va dall'alto verso il basso, da sinistra a destra, è quello lì?

TESTE G. FRUTTUOSO – È questo, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Le chiedo se è un nastro completamente chiuso.

TESTE G. FRUTTUOSO – È un nastro completamente chiuso.

AVVOCATO S. LOJACONO – Completamente chiuso, che porta il materiale nel punto in cui fa ingresso nell'edificio, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo è quello che lo porta dentro e questo è quello che lo porta fuori.

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto, ecco, le chiusure sono quelle che si vedono...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sono quelle indicate da queste frecce.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi, diciamo, poi ognuno potrà fare le sue deduzioni diciamo rispetto a dove sta il materiale. Le chiedo quante cappe... se questo edificio è asservito da cappe di aspirazione al suo interno e da quante cappe di aspirazione.

TESTE G. FRUTTUOSO – Viene dato atto che questo è asservito diciamo dal camino E412., sono 36 cappe all'interno.

AVVOCATO S. LOJACONO – Le chiedo se il filtro che si trova per abbattere diciamo le polveri dall'aspirazione al camino è un filtro a maniche.

TESTE G. FRUTTUOSO – È un filtro a maniche.

AVVOCATO S. LOJACONO – L'E412.

TESTE G. FRUTTUOSO – Il camino è l'E412.

AVVOCATO S. LOJACONO – Poi vedremo se fa parte di quei camini che i custodi dicevano che bisognava sostituire i filtri a tessuti con i filtri a maniche. Poi andiamo a vedere la “Sezione 10T26”.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questa è una torre.

AVVOCATO S. LOJACONO – È un lavoro che adesso l’abbiamo quasi finito, ma io ritengo fondamentale che la Corte – che non ha mai visto lo stabilimento e che legge in una norma “chiusura edifici” – abbia la possibilità di farsi un’idea, perché se non è inutile fare il processo. Se va nella foto in basso a destra.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene, vediamo che ci sono due ordini di aperture, le aperture in alto coperte da vetri e le aperture in basso ci sono due aperture diciamo non protette, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – È corretto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quelli erano tra i punti che si sarebbe dovuto coprire?

TESTE G. FRUTTUOSO – Questi ne vedo quattro qui su questo fronte.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, benissimo. Possiamo andare avanti.

P.M. M. BUCCOLIERO – Sempre... altrimenti mi devo segnare e poi faccio le domande io.

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi, vediamo se riusciamo a capire dal documento...

P.M. M. BUCCOLIERO – Che edificio è? Che cosa arriva?

TESTE G. FRUTTUOSO – È un fabbricato questo qui, ora per i materiali devo proprio vederlo questo qui, eh.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, certo, bisogna dare all’Ingegnere un attimo di tempo perché...

TESTE G. FRUTTUOSO – Se mi dà un po’ di tempo le do tutte le risposte.

AVVOCATO S. LOJACONO - ...sono migliaia di dati che ha in testa.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questa è una torre, la torre 26, bisogna trovarla sui nastri, sul percorso dei nastri, questa è la torre 26.

P.M. M. BUCCOLIERO – “Area ghisa” leggevo io nella...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, no, ma qua chiama “area ghisa” in generale tutto ciò che rientra altoforno, cokeria e tutto, però questa la troviamo sul percorso dei nastri, questa è la torre 26.

AVVOCATO S. LOJACONO – Possiamo magari riservarci.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO – È una torre di giunzione?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, è una torre di giunzione questa.

AVVOCATO S. LOJACONO – È una torre di giunzione, poi magari ci riserviamo di indicarla più... per procedere. Mi interessa – che è piuttosto importante anche perché è una fase che i custodi hanno, bene o male, diciamo considerato – il “Sez. 11 Miscelazione”.

TESTE G. FRUTTUOSO – Aspetti però, mi faccia vedere. Anche questo è un fabbricato. A

guardare questo che riguarda...

AVVOCATO S. LOJACONO – Allora, la prima domanda che le faccio è se i nastri diciamo che si vedono sono nastri coperti.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sono nastri protetti.

AVVOCATO S. LOJACONO – Protetti. La seconda domanda che le faccio è se questo fabbricato è asservito da un camino e se il filtro di abbattimento delle polveri aspirate è un filtro a maniche, risulta essere un filtro a maniche da questi documenti?

TESTE G. FRUTTUOSO – Mi ha detto il...? La sezione...?

AVVOCATO S. LOJACONO – Siamo “Sez. 12. Miscelazione”.

TESTE G. FRUTTUOSO – Allora mi faccia chiudere. Sez. 12, eccola qui, questa è la “Sez. 12 fabbricato miscelazione”, ora poi andiamo ai prospetti, questo è asservito all’E408.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, scusi, per me è importante, scusi un secondo. Benissimo, e se il filtro è un filtro a maniche.

TESTE G. FRUTTUOSO – È un filtro a maniche, portata 47.000 metri cubi/ora...

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...220 maniche e l’immagine Sez. 12...

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, scusi eh, se fa vedere in alto a destra.

TESTE G. FRUTTUOSO – No, perché prima avevo aperto un altro e quindi...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, ha fatto vedere una foto che non c’entrava niente. Possiamo andare – scusi – piano piano? Capisco che si può essere stanchi. Allora, siamo a “Sez. 12 Miscelazione” camino E408 con il filtro a maniche, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Esatto. Adesso se fa vedere la foto alla Corte, perché questa è quella giusta, in alto a destra...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...se quel nastro che porta il materiale all’interno dell’edificio è chiuso dal punto di vista della sua struttura.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo è quello che...

AVVOCATO S. LOJACONO – Che porta.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo è quello che esce.

AVVOCATO S. LOJACONO – Che esce. E quello in alto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Quello in alto invece è quello che porta.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi sia quello che porta nella parte alta che quello che porta via nella parte bassa sono entrambi chiusi, a novembre 12, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Le... scusi, scusi, no, stia fermo un attimo su questa foto,

Sempre nella foto in alto a destra, nel punto in cui il materiale entra nell'edificio, le finestre in alto sono chiuse, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco. Quindi l'oggetto di chiusura sarebbe le due finestre sotto, quelle due piccole aperture sotto in questo caso?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Sembra anche una zona qui superiore all'ingresso del nastro.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ed anche quella piccola zona diciamo superiore al nastro di ingresso...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...che è chiuso però, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Filtri maniche l'abbiamo detto, passiamo per cortesia – che abbiamo praticamente finito -...

TESTE G. FRUTTUOSO – Però mi faccia chiudere tutti questi perché sennò non riesco.

AVVOCATO S. LOJACONO – Prego.

TESTE G. FRUTTUOSO – Okay.

AVVOCATO S. LOJACONO – Arriviamo alla “Sez. 14” che è il nome del file. Potrebbe andare in quella in basso a destra ed allargarla? Qui siamo, se non sbaglio, Ingegnere...

TESTE G. FRUTTUOSO – Questa è la stock house AFO 2.

AVVOCATO S. LOJACONO – È una stock house, vero?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Di cui abbiamo sentito parlare tante volte.

TESTE G. FRUTTUOSO – Arrivo subito.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi siamo nella zona AFO.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì. Mi dia tempo in attimo.

AVVOCATO S. LOJACONO – AFO 2 dovrebbe essere.

TESTE G. FRUTTUOSO – Okay.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Quindi siamo in AFO 2, la stock house di AFO 2 questa “Sez. 14”.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Le avevo chiesto di andare su quella fotografia in alto a destra.

TESTE G. FRUTTUOSO – Okay, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo. Se l'allarga per cortesia.

TESTE G. FRUTTUOSO – Quale?

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi, quella in basso a destra, quella dove eravamo prima, quella lì, esatto, quella in basso a destra.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo. Se diciamo quelle due-tre piccole aperture diciamo sotto il tetto sono quelle che sarebbero state diciamo una delle zone degli interventi, sono quelle?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, sono queste qui che vediamo segnate come zone, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco. Può fare vedere alla Corte, nell'ambito di queste fotografie, i nastri che portano il materiale nella stock house dove sono ed in che condizioni si trovano cioè dal punto di vista della concezione?

TESTE G. FRUTTUOSO – Eccoli qui, quindi questi sono i nastri che trasportano dentro che sono protetti ed uso questo termine...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, è il termine – tanto per dircelo – delle MTD del 2005.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo è delle MTD del 2005, esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi diciamo la domanda tecnica che le faccio – poi la faremo sui nastri – sono nastri adeguati o comunque concepiti diciamo nel rispetto delle MTD 2005, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – È corretto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Ce ne sono forse anche sotto di nastri, se può farli vedere.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Faccia vedere quello lì.

TESTE G. FRUTTUOSO – Anche questo qui.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, lo può allargare. Giusto per fare vedere com'erano i nastri. Ecco, quindi questo della foto in basso a destra è un nastro coperto, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – È un nastro protetto e coperto in questo caso.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Se mi dice quante cappe c'erano in questo edificio.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questa è Sezione 14?

AVVOCATO S. LOJACONO – Quattordici cappe?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Sezione 14?

AVVOCATO S. LOJACONO – Ah sì, sì, Sezione 14, sì, scusi, Ingegnere.

TESTE G. FRUTTUOSO – Scusi, perché io ho bisogno ora un attimo di...

AVVOCATO S. LOJACONO – No, va bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sono 16 cappe.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, sedici cappe.

TESTE G. FRUTTUOSO – Che queste afferiscono ai camini di emissione 103 e 104.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo. Passiamo alla "Sez. 15" che è l'ultima. Abbiamo

fatto vedere la gran parte degli edifici diciamo interessati dall'Articolo 9 del riesame dell'AIA. Chiudiamo con la "Sez. 15".

TESTE G. FRUTTUOSO – La Sezione 15...

AVVOCATO S. LOJACONO – Ci vado anche io, così vedo di che cosa parliamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Prima avevamo visto la stock house dell'AFO 2, ora stiamo vedendo quella dell'AFO 4 di cui abbiamo parlato.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – Eccolo qui.

AVVOCATO S. LOJACONO – Qui volevo che ci concentrassimo... Le spiace andare nella foto in basso a destra?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Molto bene. Le spiace allargare l'immagine su quel tubone, quella specie di serpentone grigio che si vede?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, può descrivere alla Corte di che cosa si tratta?

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo è il sistema di aspirazione localizzato con delle cappe localizzate che troviamo – ora ritorno subito su quello – ci sono 78 cappe di aspirazione installate...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi 78 cappe all'interno di quella stock house.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì. Quel tubone è quello attraverso il quale passano le aspirazioni?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sono aspirati i punti dal punto di vista localizzato, noi le vediamo entrare dentro a questa parte del complesso dell'edificio ed all'interno di questo avevamo visto già nelle altre udienze quando si facevano queste cappe...

AVVOCATO S. LOJACONO – Lei ha fatto vedere proprio le immagini delle cappe, delle diverse cappe...

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO - ...che all'interno aspiravano i punti dove si riteneva si potessero generare delle emissioni.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Adesso è molto interessante quello che sta indicando, se lo fa vedere al Presidente, bene. Lei sta indicando la freccia...? Che cosa è?

TESTE G. FRUTTUOSO – Questa freccia qui prefigura di andare poi a fare una chiusura nella zona di scarico...

AVVOCATO S. LOJACONO – No, no, la sua freccia, la manina.



TESTE G. FRUTTUOSO – Questo qui è il filtro a maniche.

AVVOCATO S. LOJACONO – Cioè tutto quell'enorme diciamo dispositivo è il filtro?

TESTE G. FRUTTUOSO – È il filtro che poi va al camino ed il camino, nel caso specifico, è il camino E109.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Può far rivedere il filtro, quell'enorme struttura che si vede marrone, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, è questo qui.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Quello è un filtro con che caratteristiche? È un filtro a maniche, un filtro elettrostatico? Dica lei.

TESTE G. FRUTTUOSO – Un filtro a maniche.

AVVOCATO S. LOJACONO – E' un filtro a maniche, molto bene. Questa è – direi – una delle immagini più importanti. Chiudiamo. Posso chiedere alla Corte, finita questa fase delle chiusure, cinque minuti? Perché sono un po' stanco, anche l'Ingegnere credo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO S. LOJACONO – Posso chiedere due minuti?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Adesso? Ha finito questa fase?

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Non avevo inteso. Va bene, facciamo cinque minuti.

TESTE G. FRUTTUOSO – Grazie.

*Il presente procedimento viene sospeso alle ore 11:51 e riprende alle ore 12:11.*

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, possiamo proseguire.

AVVOCATO S. LOJACONO – Grazie, Presidente, proseguo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, Avvocato.

AVVOCATO S. LOJACONO – Grazie. Le chiedo, Ingegnere, a chiusura delle domande sul tema della chiusura degli edifici, se in atti, in atti dei custodi, in atti dei periti, piuttosto che di altre persone diciamo che si sono occupato di questa materia o nello stesso riesame dell'AIA, insomma in tutta la documentazione più o meno tecnica che attiene questo argomento, lei ha mai rinvenuto delle misurazioni di emissioni – parlo di misurazioni di emissioni – in quei punti diciamo che il progetto prevedeva dovessero essere chiusi, delle misure?

TESTE G. FRUTTUOSO – No.

AVVOCATO S. LOJACONO – Non ne ha trovati.

TESTE G. FRUTTUOSO – Non ci sono delle misure...

AVVOCATO S. LOJACONO – Grazie.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...perché sarebbero molto complesse da fare, però diciamo all'interno degli atti non ci sono misure di quella che è l'uscita delle emissioni da quelle aperture...

AVVOCATO S. LOJACONO – Da quelle aperture.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...anche perché abbiamo visto si tratta sempre di attività o di cadute nastri o di presenza di altre macchine all'interno di quegli edifici presidiati...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi in zone confinate.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...in zone confinate, ma non c'è un dato che dice da quelle aperture qual è la portata di polveri che è stata misurata o...

AVVOCATO S. LOJACONO – Comunque nella misurazione in generale non c'è.

TESTE G. FRUTTUOSO – Non c'è.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Ecco, a questo punto prendiamo lo spunto per una successiva prescrizione dei custodi che riguarda la zona AFO, siamo sempre a pagina 16, abbiamo visto la prima, quella della chiusura degli edifici, adesso vediamo che i custodi prescriverebbero un uso di trasportatori chiusi o protetti, allora innanzitutto le chiedo se questa prescrizione come la valuta considerando quello che all'inizio ha ricordato alla Corte e cioè che nella pagina prima si dava un certo stato di fatto di questi trasportatori in questa zona del PCI da parte dei custodi, se può fare le sue osservazioni.

TESTE G. FRUTTUOSO – Anche in questo caso mi pare che dopo una prima ricognizione di quello che è lo stato impiantistico, poi in questa parte si riporta una declinazione di una BAT insomma, quindi non è necessariamente riferito, non c'è un elemento di connessione con quanto detto nella pagina precedente.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi – scusi, Ingegnere, per capirci noi – nella pagina precedente c'è scritto che i nastri redler e tutto quello diciamo che determinava la conduzione del materiale era coperto, lei dice poi nella pagina successiva trova una prescrizione di usare trasportatori chiusi...

TESTE G. FRUTTUOSO – Certo.

AVVOCATO S. LOJACONO - ...lei diciamo non se lo spiega tecnicamente.

TESTE G. FRUTTUOSO – Non è legata sicuramente a quella fattispecie che viene descritta prima, è un tema di carattere generale insomma.

AVVOCATO S. LOJACONO – Le posso chiedere se quando leggo “uso di trasportatori chiusi o protetti” in questa prescrizione queste non sono altro che le parole della BAT?

TESTE G. FRUTTUOSO – È corretto.

AVVOCATO S. LOJACONO – È corretto. Ecco, siccome siamo sul tema della chiusura o protezione dei mezzi di trasporto – che poi possiamo chiamare anche nastri, diciamo nastri trasportatori in modo più semplice – approfitterei di quello che troviamo scritto qui per affrontare il tema più generale dopo aver affrontato quello della chiusura degli

edifici, il tema più generale che è quello della chiusura dei nastri, è un tema anche abbastanza di attualità tra l'altro, come forse saprete. Allora, le chiedo diciamo di dare alla Corte contezza – siccome anche questo è un aspetto del riesame dell'AIA – della normativa tecnica con riferimento a questo tema della chiusura dei nastri e come si pone questa normativa tecnica rispetto alle condizioni dello stabilimento al momento del sequestro e poi alla sua diciamo evoluzione.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì. Per quanto riguarda il trasporto dei materiali, prendo spunto da quella che è la... abbiamo chiamato sempre MTD, quindi andando... cerco di andare veloce a pagina 114 della MTD per vedere qual era lo stato diciamo di gestione di questa tematica con l'MTD che – ricordiamo – oltre che una normativa tecnica è una norma di legge essendo associato al D.M. del 31 gennaio 2005. Bene, allora, a questo punto...

AVVOCATO S. LOJACONO – Vediamo com'era trattato quel tema nelle MTD.

TESTE G. FRUTTUOSO – A quell'epoca – tanto per intendersi – il tema dei nastri si poneva ancora, quando parlo di “quell'epoca” quindi stiamo parlando del 2001, 2005, quindi siamo in quel periodo, il 2005 è la prima emanazione delle MTD, dal punto di vista...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Mi sembra che questo argomento l'abbiamo già trattato almeno un'altra ventina di volte, ma l'Ingegnere lo ha già trattate due volte.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Va bene, faccio una domanda più...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Almeno cerchiamo di superare quello che già ci siamo detti.

AVVOCATO S. LOJACONO – Presidente, faccio una domanda più specifica con una risposta più breve. Allora, le chiedo di indicare – perché questo non è mai stato fatto, credo – nelle MTD qual è il punto – e quindi esattamente le pagine – in cui viene trattato questo tema. È una domanda secca.

TESTE G. FRUTTUOSO – Nelle MTD sono le pagine 114 e 115.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì. Al capitolo 2, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Le chiedo se nelle MTD del 2005 diciamo il concetto dal punto di vista tecnico che veniva espresso era quello della protezione dei nastri.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto, parla della protezione, non parla di copertura sui quattro lati.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo. Le chiedo per cortesia a questo punto di dirmi se e come eventualmente questa tematica ha avuto diciamo delle evoluzioni, come si è evoluta nelle BAT 2012 ed indicare alla Corte il punto delle BAT 2012 dove è rappresentata questa evoluzione dal punto di vista tecnico.

TESTE G. FRUTTUOSO – Nelle BAT 2012 la si trova a pagina 74, la BAT 11.9.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – La vado a prendere.

AVVOCATO S. LOJACONO – Vorrei che facesse vedere questo punto.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì. Pagina 74 dove si passa dal concetto di protetto ad uso di trasportatori chiusi o protetti.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi questo è il punto diciamo delle norme tecniche in cui per la prima volta si introduce il tema della chiusura, è corretto?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, ne abbiamo già parlato di questo chiuso e protetto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene, adesso passiamo... sì, sì, adesso facciamo il passaggio successivo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Andiamo avanti, per cortesia.

AVVOCATO S. LOJACONO – Se può fare vedere alla Corte qual è il punto nell'AIA riesaminata – perché la logica difensiva è questa – se c'è un punto nell'AIA riesaminata in cui troviamo la traduzione di questo nuovo concetto, così indica qual è il punto.

TESTE G. FRUTTUOSO – Era il punto...

AVVOCATO S. LOJACONO – Eccoci qua, è la 6 penso. La 6 dovrebbe essere, a me risulterebbe la prescrizione 6 dell'AIA 2012, per abbreviare i tempi, pagina 18.

TESTE G. FRUTTUOSO – No, nel PIC?

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, il PIC, sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, e quindi nell'AIA nel PIC la prescrizione 6 del PIC.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, che è allegato all'AIA, sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – Che è allegato all'AIA, l'intervento denominato “Intervento chiusura nastri e cadute mediante la chiusura completa su tutti e quattro i lati di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi” e quindi questa è la definizione.

AVVOCATO S. LOJACONO – E' la definizione diciamo nella sua successione temporale.

TESTE G. FRUTTUOSO – Che introduce un paradigma nuovo perché è l'unico elemento – se vogliamo – abbastanza chiaro che c'era nelle MTD perché nelle MTD non si limitava a fare un ragionamento di semplice protezione, ma andava ad identificare ed in particolare – a pagina 114 – “Nel caso di utilizzo di sistemi di trasporto continuo per materiali poco o moderatamente polverosi...” e questo sembrerebbe generico, ma qui riportava anche l'esplicitazione dei materiali, minerali di ferro, i carboni fossili, il calcare in pezzatura, il coke e l'agglomerato “possono essere applicati nastri trasportatori convenzionali” quindi questo era la MTD con una delle seguenti tecniche “sistemi di protezione dall'azione del vento”, quindi nelle MTD questi materiali venivano messi nella categoria di quelli a scarso spolveramento e quindi veniva indicata la possibilità di utilizzo dei trasportatori convenzionali. Le BAT Conclusions abbiamo visto che passa

dal concetto di protezione al concetto anche di copertura e l'AIA parla di chiusura, al di là della copertura parla di chiusura su tutti e quattro i lati...

AVVOCATO S. LOJACONO – Adesso a questo punto su questo tema...

TESTE G. FRUTTUOSO – ...legato diciamo a questa evoluzione del paradigma che è in linea con le BAT Conclusions del 2012, questo era soltanto l'elemento che volevo...

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, Ingegnere, su questo tema – così la Corte definitivamente credo riesca a comprendere come diciamo l'Ilva gestione Riva si era poi comportata in concreto in questo suo diciamo adeguamento alle MTD 2005 – lei aveva selezionato mi pare una fotografia su cui poi aveva inserito lei delle indicazioni, se non ricordo male era pagina 18, non so se si ricorda che abbiamo preparato quella foto in cui lei ha fatto vedere dove passava il nastro con il materiale, dove passava il nastro di ritorno, si ricorda?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, se riuscisse a recuperare quella foto.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Facciamo capire definitivamente alla Corte il tema. È in quel documento “Criteri di intervento”.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, questo documento è...

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, dovrebbe illustrare – scusi – alla Corte prima che cosa è questo documento e secondo dove lo ha preso.

TESTE G. FRUTTUOSO – Allora, anche questo è un documento preso dal sito del Ministero dell'Ambiente...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, riguarda diciamo l'AIA riesaminata dell'Ilva, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – ...che riguarda per tutti quegli interventi che erano oggetto di prescrizione – così come abbiamo detto – veniva data la prescrizione di presentare un progetto per l'approvazione, per potere eseguire quegli interventi.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi diciamo – scusi, Ingegnere, per capirci – quel progetto che abbiamo visto prima che riguardava la chiusura degli edifici, questo invece è il documento che attiene al progetto per la copertura dei nastri.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Che si compone diciamo di un documento generale che reca i criteri di intervento e poi di tutt'una serie di elaborati che traccia all'interno dello stabilimento le varie tipologie di intervento sui vari tratti di nastri in funzione sia di quella che era la condizione di partenza e sia di quelle che sono le nuove specifiche del materiale che viene veicolato all'interno di quei...

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, siccome questo è un documento – a mio avviso, a nostro avviso – importante, se potesse aprirlo e mostrarlo alla Corte. Quindi si intitola “cronoprogramma...”...

TESTE G. FRUTTUOSO – “Cronoprogramma degli interventi di chiusura nastri e cadute, prescrizione numero 6 del DVA-DEC 2012 547 del 26 ottobre 2012”.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi la prescrizione 6 dell’AIA riesaminata.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Molto bene. Può andare, per cortesia, a pagina 18 di questo documento?

TESTE G. FRUTTUOSO – Eccolo qui.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco qua.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, anche questo documento – come gli altri – prende a riferimento delle situazioni e poi fa... delle situazioni esistenti a quell’epoca e...

AVVOCATO S. LOJACONO – Esistenti al momento del riesame dell’AIA.

TESTE G. FRUTTUOSO – Al momento del riesame.

AVVOCATO S. LOJACONO – Può allargarla un po’ che la Corte ha bisogno – credo – di vederla?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, questa è tipicamente una delle situazioni che peraltro avevamo visto già in qualche immagine che avevamo riferito prima, questi sono i materiali che vanno poi in carica nell’altoforno.

AVVOCATO S. LOJACONO – Può andare sull’immagine sotto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo qui.

AVVOCATO S. LOJACONO – Queste frecce ovviamente le abbiamo messe noi, è assolutamente evidente.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Dovrebbe allargarla ancora – anche se si grana un po’ – perché è fondamentale che la Corte veda questo. Ancora un po’, perfetto. Allora, io volevo che la Corte vedesse con il suo aiuto qual è diciamo il livello in cui si trova... di questa struttura in cui si trova il nastro di andata e se il nastro di andata è protetto e da che cosa. Se può allargarla ancora un po’ magari, vediamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Più di così... Allora, questo per dare evidenza anche di quella che è la specificazione che c’è stata della chiusura sui quattro lati.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – In realtà questa che noi vediamo è una struttura all’interno della quale... anche di sostegno per il nastro che reca il materiale perché chiaramente il nastro sta sotto questa cappottina, qui c’è una cappottina, quindi...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi quella che lei ha indicato con la freccia è la cappottina?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, “andata”, esatto..

AVVOCATO S. LOJACONO – Okay, dove c’è scritto “andata”. L’allarghi un po’, scusi. Okay, quindi il nastro – quello di andata – passa sotto la cappottina, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Allora, il nastro e quello che noi vediamo, questa linea che si vede colorata più scura...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...Questa è la zona di imposta del nastro dove ci sono i rulli che lo sostengono, il nastro è nella zona interna che cioè il materiale passa all’interno di questa zona che è protetta da questa cappottina, invece quello che vediamo in basso è il ritorno del nastro...

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo, le chiedo...

TESTE G. FRUTTUOSO – ...il ritorno del nastro che non è coperto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Che non è coperto. L’ultima domanda è questa: sul nastro in andata... anzi, scusi, dica alla Corte il materiale su quale dei due nastri viaggia.

TESTE G. FRUTTUOSO – Viaggia sulla parte superiore, raggiunge il punto dove avrà o la caduta o il recapito – se c’è una tramoggia – il nastro svuotato a questo punto torna indietro vuoto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Grazie. Per capirci definitivamente, la BAT e poi l’AIA riesaminata dice di coprire, diciamo proteggere anche quella parte bassa.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo lo dice... la prescrizione lo dice in maniera inequivocabile perché dice la copertura sui quattro lati...

AVVOCATO S. LOJACONO – Certo.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...la BAT...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quale? “La BAT...”?

TESTE G. FRUTTUOSO – La BAT è più generica, la BAT continua ad essere “protetti e coperti”, cioè addirittura... perché il tema vero prima non era soltanto del... cioè la BAT...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi il riesame AIA dice qualcosa di un po’ diverso rispetto alla BAT o ho capito male?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, no, dice... cioè la copertura non è detto che debba essere sui quattro lati, perché copertura uno potrebbe anche intendere soltanto la parte superiore, la prescrizione – così com’è stata data – parla invece di incapsulamento di fatto sui quattro lati.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – Diciamo che dalla...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – La mia domanda era se discosta dalla BAT l'AIA, il riesame AIA?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Diciamo che va oltre, va oltre.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO S. LOJACONO – Va oltre la BAT, bene. Adesso seguiamo quindi con la nostra appendice A, abbiamo trattato questi due temi più generali e quindi torniamo al nostro AFO PCI dove vediamo che il custode o meglio i custodi – se riesce a ritornare a noi – indicano una serie piuttosto diciamo numerosa di punti di emissione convogliata, quindi di camini , il 165, 66, 67, 68...

TESTE G. FRUTTUOSO – Mi può aiutare con la pagina?

AVVOCATO S. LOJACONO – Ah, scusi, pagina 16.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene, quindi indicano una serie di camini dal 165 in poi – sono numerosi, mi pare siano quattordici o quindici camini per arrivare al 164, l'ultimo – dove si dice in modo prescrittivo “Dovranno essere installati sistemi di trattamento mediante filtri a manica”, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – È corretto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Allora la pregherei, per cortesia, di riferire alla Corte se i periti hanno diciamo svolto un loro accertamento e quindi poi inserito nella loro perizia un riferimento alla tipologia diciamo del filtro che assolve questi numerosi camini e se può dare alla Corte un utile riferimento diciamo alla pagina.

TESTE G. FRUTTUOSO – Allora, i periti riportano diciamo la ricognizione di quelli che sono i presidi in corrispondenza dei camini...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, perché si occupano dell'area PCI, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Certo, e quindi dovrebbe essere la pagina 359, vado a confermare per... siamo a 359, la tabella 99.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene, e che filtri diciamo accertano?

TESTE G. FRUTTUOSO – Quello che sto proiettando in questo momento riporta “filtri a tessuto”.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Siccome però noi abbiamo chiesto a lei anche di fare degli accertamenti che poi hanno comportato anche l'esame di una serie di ordini e noi di questo investimento al PCI... del PCI abbiamo parlato...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO - ...la pregherei di riferire alla Corte se in base ai suoi



accertamenti ha trovato un documento – uno o più documenti od ordinativo o altro – che diano conto del fatto che questi filtri erano effettivamente a tessuto ed ormai abbiamo imparato a tessuto/maniche insomma, se può dare questo riferimento alla Corte.

TESTE G. FRUTTUOSO – Il riferimento era l'intervento 2.7 che abbiamo avuto modo di vedere...

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...c'era l'ordinativo 78 77 del 2006.

AVVOCATO S. LOJACONO – E da questo documento risultava che era un filtro a manica.

TESTE G. FRUTTUOSO – È corretto, è così.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene, quindi quello che i custodi dicevano “Bisogna mettere un filtro a maniche” era un filtro a manica, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – È corretto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Può ricordare alla Corte quant'era il costo che secondo i custodi avrebbe dovuto sopportare l'Ilva per questi interventi?

TESTE G. FRUTTUOSO – Per questi interventi viene indicato un costo di 180.000.000 di euro.

AVVOCATO S. LOJACONO – Di 180.000.000 di euro?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Di 180.000.000 di euro.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi i trasportatori erano già chiusi...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...i nastri erano chiusi, i filtri erano già a manica, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Adesso passiamo ad un capitolo importante di questa appendice A che è quello che è intitolato “Rifacimento strutturale dell'altoforno”.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo nel capitolo 1.3 riguardante l'AFO 1, l'Altoforno 1.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, in realtà adesso iniziamo a parlare dell'AFO 1.

TESTE G. FRUTTUOSO – Okay.

AVVOCATO S. LOJACONO – È il capitolo B, siamo a pagina 19 dell'appendice A, si parla di AFO 1, il capitolo B/1 è... chiedo scusa, in realtà mi sto io confondendo, scusi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – A pagina 17 c'è il rifacimento strutturale dell'Altoforno 1.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, esattamente, scusate. Benissimo, a pagina 17 il capitolo A “Rifacimento strutturale dell'altoforno”, vorrei che esponesse alla Corte le sue considerazioni con riferimento a questo capitolo, con riferimento in particolare alla tematica diciamo se questa tipologia di prescrizione ha una ricaduta – e ce lo dirà lei – o meno dal punto di vista ambientale.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Se può dire anche come è strutturato questo capitolo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, sì, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Prego.

TESTE G. FRUTTUOSO – Allora, diciamo che questo capitolo è strutturato in più sottoparagrafi, in particolare il primo dei sottoparagrafi “Interventi di rifacimento del corpo altoforno ed impianto di caricamento” – stiamo vedendo riportato – e tutto il capitolo... questo è il capitolo A1, poi c'è il capitolo A2 “Interventi di rifacimento del piano di carica”, sono interventi di natura... leggendoli, squisitamente di natura industriale, questa...

AVVOCATO S. LOJACONO – Che cosa intende, scusi, Ingegnere, per “interventi di natura industriale”?

TESTE G. FRUTTUOSO – Intendo interventi i quali di per sé non hanno il profilo impiantistico ambientale ed in questa direzione viene poi il fatto che nel successivo capitolo B sono riportati tutti gli interventi che recano gli interventi che hanno effetti ambientali, cioè è strutturato questo documento in due parti...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...una parte squisitamente strutturale, quella che ho chiamato “industriale” del funzionamento dell’altoforno...

AVVOCATO S. LOJACONO – Che è il capitolo A.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...che avrebbe potuto anche magari avere delle cose frammiste, di difficile segregazione l’una dall’altra, invece in realtà poi troviamo che il capitolo B che specificamente poi è identificato con “riduzione emissioni nella base di caricamento materiali” parla della depolverazione della stock house, parla della riduzione della generazione del vento caldo e così via, quindi abbiamo che la parte ambientale viene vista separatamente dal rifacimento industriale.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi la parte ambientale, secondo la sua analisi, è quella dal capitolo B in poi?

TESTE G. FRUTTUOSO – In questo sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Mentre la parte diciamo industriale, meramente industriale, è quella del capitolo A.

TESTE G. FRUTTUOSO – È il capitolo A che d’altra parte è obiettivata come poi lo si legge anche all’interno della stessa descrizione degli interventi, “Incrementare l’affidabilità dell’impianto diminuendo l’incidenza delle fermate non programmate di manutenzione per avaria o miglioramento dei risultati operativi”, questo lo...

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, scusi, sono gli stessi custodi che – mi sta sottolineando lei – pongono come obiettivo, comunque risultato di questi interventi il miglioramento dei

risultati operativi.

TESTE G. FRUTTUOSO – Certo.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ci può spiegare che cosa significa in poche parole? I risultati operativi attengono alla produzione sostanzialmente.

TESTE G. FRUTTUOSO – Attengono alla produzione, quindi sono sicuramente... quindi viene ripreso questo concetto – laddove ci fosse qualche dubbio – anche successivamente, sia alla fine del capitolo A1 e sia alla fine del capitolo A2.

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto. Veniamo invece a quelle che sono le prescrizioni che hanno un risvolto dal punto di vista ambientale e quindi quelle dal capitolo B in poi...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...che non a caso – come dice lei – si chiama “Riduzione emissioni nella fase del caricamento dei materiali”, siamo al B1, dicono i custodi che le loro prescrizioni sono destinate a migliorare il sistema di captazione e depolverazione della stock house.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Aspetti che adesso ci arriviamo. La prima domanda che le faccio è questa: i periti dicono che occorre catturare le emissioni di polvere ed eseguire una depolverazione a secco come previsto al punto 59 delle BAT Conclusions ,quindi sono le BAT 12, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sono le BAT 12, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene, e proseguono dicendo che il livello di emissione associato alle BAT deve essere inferiore ai 10 milligrammi normal metro cubo, è corretto questo?

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo è quello che è scritto, la BAT prevede 20 milligrammi su normal metro cubo per questa fase.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi la BAT...

TESTE G. FRUTTUOSO – La BAT 59, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi la BAT 59 non prevede 10 milligrammi, ma 20 milligrammi, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, è corretto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Poi la successiva cosa che scrivono questi custodi è che con riferimento a determinati camini...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi che unità di misura prevede la BAT Conclusions?

TESTE G. FRUTTUOSO – Questa qui è sempre milligrammi su normal metro cubo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – E ne prevede 20 milligrammi su normal metro cubo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO S. LOJACONO – Poi fanno riferimento a dei camini che asservirebbero a questa stock house, in realtà – per la Corte, perché bisogna anche essere minimamente precisi – loro indicano E101, E102, E103, E104, E105, E109, E108 ed E108 B, questi non sono tutti camini che asservono la stock house dell'AFO 1...

TESTE G. FRUTTUOSO – No, quelli che asservono l'AFO 1 sono il 101 ed il 102.

AVVOCATO S. LOJACONO – Il 101 ed il 102, quindi quelli di cui ci dobbiamo occupare sono il 101 ed il 102.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Le chiederei la cortesia, dopo che abbiamo visto – e non ho chiesto a caso – quale fosse il limite previsto dalla BAT 12 che era 20 milligrammi, se può dire alla Corte sulla base degli accertamenti dei periti – accertamenti o comunque ricognizioni dei periti – questi due camini, la media diciamo di questi due camini che tipo di risultato dava come emissione in atmosfera?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, mi riferisco alla tabella 1.1.1.4 della perizia, a pagina 353.

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto. Se può riferire alla Corte la media dei due camini dove si attestava.

TESTE G. FRUTTUOSO – Si attestava... abbiamo... riporto i due dati, insomma siamo intorno a 19, tra 19 e 20 come media tra i due, 22,47 uno e 16,70 l'altro.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo. L'ultima domanda che le faccio su questo punto è se nelle MTD del 2005 era previsto il filtro a secco.

TESTE G. FRUTTUOSO – No, nel senso che nelle MTD del 2007 a pagina...

AVVOCATO S. LOJACONO – Del 2005, scusi.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, pagina 93.

AVVOCATO S. LOJACONO – A pagina...?

TESTE G. FRUTTUOSO – Pagina 93.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì. A che punto, se se lo ricorda?

TESTE G. FRUTTUOSO – È previsto...

AVVOCATO S. LOJACONO – È il punto 1?

TESTE G. FRUTTUOSO – È il punto 1, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, bene. È previsto il filtro...

TESTE G. FRUTTUOSO – Che prevede durante la vagliatura... “...con sistemi di abbattimento ad umido o a secco”, pone l'alternativa.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi un'alternativa.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – E noi li avevamo ad umido, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ed avevamo 19 di media.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. A questo punto passiamo avanti e siamo al capitolo C.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, qui c'era nella seconda parte...

AVVOCATO S. LOJACONO – Ah, scusi! Prego.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...in merito a questo tema di cosa prevede le BAT, quello che dicevamo prima, il 10 ed il 20, a pagina 20 viene riportato “Il livello di emissione associato alle BAT per le polveri è minore di 20 milligrammi su normal metro cubo”...

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...quindi è una conferma, quindi deve essere semplicemente un refuso quello lì o comunque viene riportato nello stesso paragrafo il 20 che è quello effettivamente che viene riportato nella BAT 2012.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo. Passiamo al paragrafo C: riduzione delle emissioni connesse alla fase di generazione vento caldo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Scusi, Ingegnere, perché dice che è un refuso? Perché dice che è un refuso?

TESTE G. FRUTTUOSO – No, siccome qui dice “Il livello di emissione...”... nella pagina precedete, a pagina 19, ora... sì, questa è stata una mia estrapolazione...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ah, infatti.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...c'è scritto “Il livello di emissione associato alla BAT...”...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO S. LOJACONO – È lo stesso autore diciamo che è la pagina dopo.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...“...per le polveri deve essere inferiore ai 10 milligrammi” in questa pagina, associato alle BAT, poi successivamente nello stesso paragrafo viene detto “Il livello di emissione associato alle BAT è minore di 20”.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – E va be', perché lei dice che è un refuso? Poteva essere un obiettivo...

TESTE G. FRUTTUOSO – Poteva essere un obiettivo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – ...come abbiamo visto per i nastri, poteva essere un obiettivo diciamo più restrittivo che i custodi si proponevano.

TESTE G. FRUTTUOSO – Uhm.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Dico come fa a dire che è un refuso?

TESTE G. FRUTTUOSO – No, ho detto che è stata una estrapolazione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Infatti, è una sua interpretazione che magari è anche fondata, però non lo sappiamo.

AVVOCATO S. LOJACONO – No, scusi eh, quando c'è scritto “10” è il livello associato alle

BAT, c'è scritto "10", quindi non è che è una cosa pensava...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Deve essere inferiore.

AVVOCATO S. LOJACONO – Eh , non so se è chiaro – ecco – comunque andiamo avanti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, va bene.

AVVOCATO S. LOJACONO – Al C, andiamo al C, "Riduzione delle emissioni connesse alla fase di generazione del vento caldo", questo è un paragrafo che poi i custodi diciamo ripetono per tutti gli AFO...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...se può spiegare, siccome è un argomento piuttosto astruso dal punto di vista tecnico, se può spiegarlo in cosa consiste perché sono diverse pagine e se – in base alle sue considerazioni tecniche – questo è un intervento che ha o non ha potenzialmente delle ricadute in campo ambientale.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo è un intervento – lo dice la stessa definizione – che afferisce al tema energetico, quindi al risparmio energetico e quindi all'efficientamento energetico, in termine ampio è questo; dal punto di vista delle emissioni sinceramente è decisamente un aspetto irrilevante, non ha nessuna rilevanza, tant'è che anche il tipo di BAT sono le BAT che riguardano l'energia e non riguardano le emissioni.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, scusi, per essere più chiari, così poi andiamo a vedercele tutti, ci può dire le BAT che vengono in considerazione rispetto a questo intervento quali sono, da dove a dove?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, sono le BAT che riguardano l'energia e che vanno dalla 71 alla 74, BAT Conclusions, parliamo delle BAT 2012 che hanno profili essenzialmente sotto il tema dell'energia, dei certificati bianchi, quindi sono anche investimenti che rientrano in determinati riconoscimenti dal punto di vista energetico, ora...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi riguardano diciamo il risparmio energetico.

TESTE G. FRUTTUOSO – Riguardano il risparmio energetico.

AVVOCATO S. LOJACONO – Non riguardano queste BAT le emissioni, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Queste non riguardano le emissioni.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Passiamo...

TESTE G. FRUTTUOSO – Oltretutto...

AVVOCATO S. LOJACONO – Prego.

TESTE G. FRUTTUOSO – Ecco, il motivo per cui anche l'altra volta avevo precisato... perché anche qui siamo in una situazione di questo tipo, ora Proven e Sopreco non era per dire "Okay, li hanno scelti loro stessi", c'è una differenza di costo non indifferente, siccome qui sono riportati anche degli importi, ecco perché io l'avevo precisato, non era per mancare di rispetto alla Corte, perché – ripeto – in un caso era un intervento molto

invasivo anche dal punto di vista impiantistico, nell'altro caso no e siccome erano indicate delle cifre ed allora sono rilevanti questi cambiamenti di indirizzo, non sono di poco conto. Allora, anche per questo intervento devo dire che, al di là dell'obiettivo energetico, c'è anche una modalità che viene indicata di realizzazione di questo intervento e lo dico perché poi viene riproposto tre volte tutto questo, con l'olio diatermico, tutto questo sistema abbastanza... che viene anche descritto con una certa accuratezza...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...ho dei forti dubbi dal punto di vista tecnico che possa essere realizzato o che abbia senso realizzarlo in un impianto di questo tipo. Mi risulta che stiano andando in un'altra direzione o siano già andati in un'altra direzione, ma per motivi di sicurezza, perché l'olio diatermico pone dei problemi di sicurezza, l'olio diatermico ha problematiche di tipo cancerogeno come sicurezza sui luoghi di lavoro. Questo solo ai fini poi di fare un ragionamento dal punto di vista anche degli importi e della consistenza di quello che è l'intervento che è stato presentato.

AVVOCATO S. LOJACONO – Grazie, Ingegnere. Bene, possiamo quindi al D, capitolo D, siamo in una fase diversa, anche per il Pubblico Ministero che – vedo – è interessato ad individuare bene i punti della fase di processo e siamo nel colaggio ghisa e loppa.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, qui in questo punto sono gli stessi custodi a dare atto che il camino interessato in questa fase diciamo... che assolve questa fase di processo, l'E 111 è munito di filtro a tessuto, la domanda che faccio all'Ingegnere è se va inteso in base ai suoi – così sono più sintetico – accertamenti come filtro a manica.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, bene. Poi si dice in questa sezione che gli impianti sono ben dimensionati in termine di capacità dal punto di vista strutturale, quando si parla di impianti cosa si deve intendere, le cappe?

TESTE G. FRUTTUOSO – No, gli impianti... diciamo ci sono i due elementi che abbiamo detto...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...che è quello della aspirazione, quindi non basta avere le cappe perché le cappe poi a loro volta devono avere quello che è il sistema che aspira ciò che le cappe cercano di catturare, quindi qui si parla della portata di aspirazione essenzialmente e quindi in termini di capacità, quindi questo è quello che c'è scritto...

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...a questo punto, ovviamente, “sono ben dimensionati” potrebbe

anche intendersi anche dal punto di vista del layout o di dove sono state messe le cappe.

AVVOCATO S. LOJACONO – Certamente. Si prosegue poi diciamo citando anche una BAT, la BAT 61...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...e si prosegue diciamo dicendo che si dovrebbe coprire il canale di colata ed il filtro dovrebbe essere un filtro a manica, allora la domanda è – come ha anche fatto vedere, ricorderà la Corte, delle fotografie – i canali di colata erano coperti?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì. Ed il filtro a manica c'era?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi – scusi eh, ma le faccio questa domanda – quando io leggo, alla fine di pagina 23 “Risulta necessario provvedere all’adozione delle seguenti tecniche copertura canale di colata” e poi “ottimizzazione” eccetera, fino a “filtro a manica”, quella lì è la riproduzione della BAT 61?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, questi tre temi sono una riproduzione della BAT che non sono relativi alla situazione che c'è nell'AFO 1, anche perché in particolare quando viene citato proprio l'abbattimento con azoto abbiamo già detto che quello...

AVVOCATO S. LOJACONO – No, no, qua sta andando troppo avanti però.

TESTE G. FRUTTUOSO – Okay.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, ce lo siamo detto tra di noi. Quindi, ascolti, quando io vedo questi primi due punti “copertura canale di colata” ed “ottimizzazione dell'efficienza” eccetera, queste sono le parole della BAT 61?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Sono le parole della BAT 61.

AVVOCATO S. LOJACONO – Perché queste cose c'erano.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Adesso andiamo alla terza che è quella che fa – credo – difensivamente risultare ancora più chiaro che non si parla di noi diciamo in questa prescrizione, al punto 3 si dice “Abbattimento dei fumi con azoto durante lo spillaggio – ricordate lo spillaggio, no? – nei casi in cui sia applicabile – e già qua se parlasse di una cosa concreta non si capirebbe – ed in cui non sia stata installato un sistema di captazione e depolverazione”, può fare il suo commento rispetto a questa diciamo prescrizione?

TESTE G. FRUTTUOSO – Il commento è abbastanza semplice, nel senso che visti i presupposti...

AVVOCATO S. LOJACONO – Non sempre tutto è così semplice, se lo spiega.

---



TESTE G. FRUTTUOSO – Visti i presupposti che ci sono prima, di cui viene dato atto, questa è una circostanza, una fattispecie che non è quella di cui stiamo parlando.

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi eh, però io non ho capito, qua si parla di abbattimento dei fumi con azoto...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...può spiegare alla Corte cosa si intende per “abbattimento fumi con azoto”?

TESTE G. FRUTTUOSO – Significa che in dei campi di colata in cui il materiale che sta viaggiando nel rigolone è coperto ed alla fine non ci sono le aspirazioni, mentre qui abbiamo visto che in corrispondenza delle cadute del tilting, in corrispondenza delle altre cadute c'erano le aspirazioni, questa è la fattispecie nostra, laddove non ci fossero queste aspirazioni per ridurre – in assenza di aspirazioni, di captazioni – la formazione di fumi che non sarebbero a questo punto aspirati, si inietta là dentro dell'azoto che faccia una sorta di contropressione, però è una tecnica diciamo che non viene seguita perché poi l'azoto può avere dei problemi dal punto di vista dell'ambiente di lavoro, quindi questo potrebbe essere...

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo, e soprattutto – per quello che interessa diciamo al mio ragionamento – questa è una tecnica che si adotta quando non c'è la captazione.

TESTE G. FRUTTUOSO – Su campi di colata che non abbiano la captazione, esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Che è quella captazione di cui già si parla prima.

TESTE G. FRUTTUOSO – Lo dice essa stessa, dice “In cui non sia installato un sistema di captazione e di depolverazione”...

AVVOCATO S. LOJACONO – Esatto.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...quindi è una sorta di sistema di contenimento, si cerca di fare contropressione per contrastare che si liberino dal bagno questi fumi insomma, però...

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo. Quando poi si parla – ed è finito – che le emissioni vengono convogliate in atmosfera attraverso 6 punti di emissione, le chiedo – siccome non mi risulta che siano sei i punti di emissione – quali sono i punti di emissione di questa fase.

TESTE G. FRUTTUOSO – Allora, lo vediamo già in questa tabellina riportata dalla tabella 107 anche della perizia.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, a pagina 365.

TESTE G. FRUTTUOSO – A pagina 365, il campo di colata – stiamo parlando dell'Altoforno 1 –...

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...è l'E 111 e quindi gli altri riguardano altri campi di colata, non

riguarda l'AFO 1.

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto, ed abbiamo il filtro a manica.

TESTE G. FRUTTUOSO – Ed abbiamo un filtro a maniche.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo. Andiamo al trattamento loppa, capitolo E, qui sostanzialmente i custodi diciamo prescrivono o indicano l'adozione di un nuovo impianto di granulazione loppa in ambiente chiuso, con relativo circuito acqua e condensazione dei vapori per AFO 1, allora qui le chiederei diciamo di riferire alla Corte rispetto a questo tema dell'impianto granulazione loppa con la condensazione dei vapori, di inquadrare la tematica dal punto di vista delle MTD 2005 e delle BAT Conclusions 2012.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì. Per quanto riguarda le MTD siamo a pagina 96...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...a pagina 96 per il trattamento della loppa le MTD prevedono il capitolo 5 “Adozione di un sistema di granulazione con raffreddamento ad acqua di mare se a circuito aperto o ad acqua dolce con relativo riciclo”, quindi... poi riporta un passaggio che è “Condensazione dei vapori di granulazione della loppa nel caso vi siano problemi di odori” e riporta diciamo anche l'osservazione che è la tecnica applicabile negli stabilimenti esistenti laddove ci siano le compatibilità, però c'è un passaggio importante “I benefici devono essere valutati anche in relazione ai consumi energetici richiesti dal circuito dell'acqua ed alle emissioni conseguenti alla produzione di energia”, questo...

AVVOCATO S. LOJACONO – Mi scusi, Ingegnere, poi a me interessa molto un aspetto perché siccome qui stiamo facendo un processo che riguarda sostanzialmente diciamo così le emissioni in atmosfera, emissioni ovviamente di determinate sostanze e sostanze, le chiedo se... siccome ho visto che le MTD fanno riferimento alla opportunità – salve diciamo queste valutazioni di cui ha parlato di introdurre questo tipo di impianto nello stabilimento – se vi sono dei problemi di tipo odorigeno...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...se può spiegare alla Corte di cosa si tratta e se abbia a che fare con le emissioni diciamo di cui parliamo in questo processo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Stiamo parlando di emissioni di sostanze che dal punto di vista degli altri effetti vengono ritenute non significative e l'abbattimento viene considerato – lo dice la stessa MTD – in ragione degli odori, perché questo? Perché queste sostanze di cui parliamo sono delle sostanze che hanno un basso livello di soglia olfattometrica di percezione, quindi c'è una questione legata al fastidio, al di là del... prima che ancora queste sostanze possano entrare... ad essere di interesse sotto altri profili, lo sono sotto il

profilo della percezione olfattiva.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo lo troviamo nelle MTD.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì. Adesso vorrei fare il passaggio successivo per aiutare diciamo la Corte a comprendere la tematica nel suo complesso.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Questo per quanto riguarda le MTD, vorrei che invece lei illustrasse qual è la previsione del documento successivo che abbiamo imparato a conoscere – e cioè delle BAT Conclusions – ed in particolare mi interessa andare un po' più sullo specifico, diciamo più sul tecnico, il BREF 2013.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, perché in questo caso non abbiamo un punto specifico delle BAT Conclusions, mentre...

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo, quindi le BAT Conclusions diciamo di questo tema non si occupano?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Non c'è una previsione specifica.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì. Invece se ne occupa qualcos'altro e che cosa?

TESTE G. FRUTTUOSO – All'interno di quello che è il BREF, quindi nel compendio di quelle che sono le tecnologie utilizzate, c'è una sezione specifica che riguarda proprio il processo di granulazione della loppa.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. La domanda che le faccio è questa: individui per cortesia per noi – perché sennò da soli facciamo fatica – il punto dove si parla di questo e soprattutto mi interessa che brevemente lo descriva alla Corte mettendolo a confronto con il sistema che era diciamo vigente – diciamo così – nell'Ilva di Taranto nel 2012.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì. Quindi nel BREF che abbiamo visto porta la data del 2013, troviamo la descrizione del processo di granulazione della loppa, viene riportato nel paragrafo 6.1.6.1, a pagina – vado a vedere in fondo – 299 del BREF...

AVVOCATO S. LOJACONO – Del BREF, bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...e viene riportata...

AVVOCATO S. LOJACONO – Possiamo andare su quel bel disegno colorato?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...e viene riportato il processo di granulazione così com'è previsto all'interno del BREF stesso come diciamo tecnologia utilizzata e questo è il processo cosiddetto... vediamo c'è il nome sopra, il processo INBA, anche questo è...

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi, questo è molto importante, sembrano piccolezze, ecco, lo vede, si vede scritto INBA, “I”, “N”, “B”, “A”, sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo è un – come si chiama quando c'è il brevetto?! – processo brevettato...

AVVOCATO S. LOJACONO – Brevettato, sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...ed è un processo INBA, quindi qui abbiamo....

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Arriviamo alla cosa che ci...

TESTE G. FRUTTUOSO – Il processo INBA in buona sostanza è quello che... non in buona sostanza, è quello che c'è a Taranto.

AVVOCATO S. LOJACONO – No, così non è chiaro, è quello che c'è o è quello che c'era nel novembre del 2012?

TESTE G. FRUTTUOSO – No, questo... ora, il processo di granulazione era ed è quello...

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...cioè non viene cambiato il processo di granulazione, il processo di granulazione – come vediamo – qui c'è la loppa, questo... io sto segnando sulla figura 6.8 che sta nella pagina 300 del BREF...

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...l'elemento indicato con il numero 1 è il pezzo di canale che reca la loppa, questa loppa va a finire in questo elemento che vediamo indicato come 3 – senza entrare troppo nel dettaglio – viene in contatto con l'acqua, produce il vapore ed il vapore esce attraverso il camino 4, questo è il processo INBA...

AVVOCATO S. LOJACONO – Che viene descritto nel BREF.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...e viene descritto nel BREF, quindi 4 è lo stack – il camino – e poi non sto seguendo ora il percorso di...

AVVOCATO S. LOJACONO – E questo diciamo – scusi, Ingegnere, io sono semplice, ma spero non semplicistico – disegno sostanzialmente rappresenta l'impianto dell'AFO 1 a Taranto...

TESTE G. FRUTTUOSO – L'impianto dell'AFO 1.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...che c'era e che c'è tuttora, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto, questo che c'era a Taranto – ho detto male prima – sull'AFO 1 perché poi...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, sì, poi adesso guardiamo negli altri AFO. Bene. Questo intervento, scusi, posso chiederle il costo nell'appendice A? Così lo ricordiamo nel verbale.

TESTE G. FRUTTUOSO – Di 15.000.000.

AVVOCATO S. LOJACONO – Di 15.000.000. Adesso passiamo all'AFO 5, ovviamente soltanto per le particolarità dell'AFO 5, quindi saltiamo le parti generali...

TESTE G. FRUTTUOSO – Ecco, forse volevo chiudere soltanto per completezza...

AVVOCATO S. LOJACONO – Prego.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...che la stessa definizione che abbiamo visto nelle MTD per quanto riguarda l'eventuale condensazione dei vapori, pur non essendo inserito come BAT e quindi lasciandola in questa – come dire? – zona di tecnologie che esistono e quindi di cui viene fatta la ricognizione, la si trova sempre nel BREF, anche nel BREF 2012 che la mantiene allo stesso livello a pagina... questo troviamo la condensazione dei fumi al paragrafo 6.3.8., a pagina 335 e 336 del BREF dove a questo punto nel descrivere questa tecnica...

AVVOCATO S. LOJACONO – Lei fa una traduzione diciamo simultanea perché (incomprensibile).

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, ...nel descrivere questa tecnica che ogni volta che si descrivono delle tecniche nel BREF, al di là di quello che è il beneficio legato a quella tecnica, vengono riportati anche gli effetti incrociati per valutare se ci siano o meno delle controindicazioni o comunque degli altri effetti da tener conto. Qui viene riportato che...

AVVOCATO S. LOJACONO – Anche qui – scusi, Ingegnere – si fa riferimento al problema odorigeno, cioè al tema del problema odorigeno?

TESTE G. FRUTTUOSO – Anche in questo caso fa riferimento al tema odorigeno e poi... nel senso che anche in questa parte... chiedo scusa, però perdo il ritmo.

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi, scusi!

TESTE G. FRUTTUOSO – Allora, anche nel BREF 2013 si riporta che la granulazione può portare a problemi di odori, quindi lo inquadra in questa tematica, nell'affrontare poi il tema della condensazione della loppa e sui benefici che possono essere ottenuti riporta tra gli effetti da tenere incrociati lo stesso tema che sta nelle MTD, cioè voglio dire che di tutto quello che abbiamo visto nella MTD sia come definizione del campo di applicazione e sia come condizione al contorno da tenere conto anche da un punto di vista degli effetti incrociati, non è soltanto nelle MTD italiane, ma è anche nel BREF tuttora vigente 2013.

AVVOCATO S. LOJACONO – Tuttora vigente, grazie. Passiamo quindi all'AFO 5, siamo nel capitolo B, "Stock house AFO 5", l'abbiamo anche vista anche poco fa in immagine, anche qui i custodi – diciamo con una tecnica non proprio che aiuta la chiarezza – indicano una serie di camini che asservirebbero questa stock house, 101, 102, 103, 104, 105, 109, 108 e 108 B (come da pronuncia), le chiedo di indicare alla Corte quali sono in realtà i camini che asservono questa parte dello stabilimento.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, questi sono il 108 ed il 108 bis.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Nella pagina successiva che è la pagina 28, qui è un punto direi piuttosto importante, si dice che appunto questi camini che sono il 108 ed il

100 bis (come da pronuncia) – sono le prime righe della pagina 28 – sarebbero diciamo asserviti da un sistema di captazione ed abbattimento delle emissioni mediante un sistema di depolverazione con filtro ad umido, sia il 108 e sia il 108 bis, è talmente vero secondo i custodi che sarebbero asserviti da filtri ad umido che qualche riga dopo dicono che la prescrizione, cioè l'adeguamento che loro prescrivono alle BAT imporrebbe la installazione di filtri a manica, bene, questo è lo stato dell'appendice A. Adesso le chiedo per cortesia di riferire alla Corte se già i periti – quindi nel periodo che sappiamo – avevano individuato con riferimento a questi punti di emissione filtri con caratteristiche diverse rispetto ai filtri ad umido di cui si parla in questa appendice A.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, i periti l'avevano già rilevato ed è la tabella che già avevamo visto, la 1.1.1.4 di pagina 353...

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...all'interno della quale questi due filtri sono identificati come filtri a tessuto...

AVVOCATO S. LOJACONO – A tessuto.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...che per noi – abbiamo già precisato – sono filtri a manica.

AVVOCATO S. LOJACONO – Che i filtri industriali a tessuto sono a manica, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, siccome però non ci si accontenta mai, le chiedo – e noi l'accertamento gliel'abbiamo fatto fare, quindi vorrei darne conto – se lei poi ha fatto un accertamento diciamo autonomo con riferimento a questo punto ed in particolare se questo accertamento lo ha descritto nel capitolo 2.1 della sua relazione.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, questo è nella...

AVVOCATO S. LOJACONO – E vorrei che illustrasse alla Corte gli esiti di questo suo accertamento con specifico riguardo al tipo di filtro che montava lo stabilimento Ilva diciamo al novembre 2012.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, quindi l'avevo già descritto con l'intervento...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, sì, ma ci dia le coordinate.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sto andando nel documento tecnico della Hascon...

AVVOCATO S. LOJACONO – Che è un'offerta tecnica.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...che è un'offerta tecnica che abbiamo già visto essere poi legato all'ordine che era stato eseguito e questo a pagina 4.

AVVOCATO S. LOJACONO – A pagina 4 dell'offerta tecnica, possiamo andare a vederla?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Pagina 4, foglio 4, allora “Le polveri abbattute dal filtro a maniche verranno evacuate, trasportate, insilate...” quindi qua c'è una indicazione...

AVVOCATO S. LOJACONO – Un espresso riferimento al fatto che era a maniche.

---

TESTE G. FRUTTUOSO - ...un espresso riferimento al fatto... esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene, quindi questi filtri ad umido diciamo indicati qui...

P.M. M. BUCCOLIERO – Qui si fa riferimento ai camini?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Il 108 ed il 108 bis.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo è il 108.

AVVOCATO S. LOJACONO – Il 108 e 108 B, bis, giusto? Quelli che già in perizia risultavano a tessuto. Possiamo andare nell'ordine 35251 se vogliamo diciamo scapricciarci ulteriormente insomma.

TESTE G. FRUTTUOSO – Perché quest'ordine – il 108 bis – è stato realizzato a valle della presentazione dell'istanza di AIA e quindi era nel...

AVVOCATO S. LOJACONO – Di quella del 2007?

TESTE G. FRUTTUOSO – ...periodo tra la presentazione della domanda e questo fu messo un sistema integrativo di depolverazione usando il Jetex.

AVVOCATO S. LOJACONO – Jetex sono i filtri a manica.

TESTE G. FRUTTUOSO – Che sono i filtri manica, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi in quest'ordine noi abbiamo la marca del filtro che è il Jetex che poi nell'offerta tecnica risulta a manica e l'indicazione del camino nuovo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Perché quello Hascon... esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Qui tutto torna diciamo così, stiamo tranquilli.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Ci può dire quanto era l'investimento che richiedevano i custodi rispetto a queste sostituzioni che in realtà abbiamo visto non erano...

TESTE G. FRUTTUOSO – Di 40.000.000.

AVVOCATO S. LOJACONO – Di 40.000.000.

TESTE G. FRUTTUOSO – Di 40.000.000, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO – A quando risale l'ordine? Chiedo scusa.

TESTE G. FRUTTUOSO – L'ordine? L'ordine... ci sono questi due ordini, allora, ho citato due ordini, quindi il 4026 alla Hascon del 23 gennaio 2008...

AVVOCATO S. LOJACONO – Allora, possiamo andare avanti, quindi anche poi rispetto a questo AFO 5 c'è la questione della generazione vento caldo su cui ha già risposto che a suo avviso atteneva a questioni di risparmio energetico, giusto, Ingegnere?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – E poi arriviamo al paragrafo D.

TESTE G. FRUTTUOSO – Certo.

AVVOCATO S. LOJACONO – Questo del vento caldo erano 8.000.000 tanto per il verbale. Arriviamo al capitolo D, quindi siamo nella fase – per AFO 5 – di colaggio ghisa e loppa, allora qui il custode individua come camini che asservono questa parte di AFO 5 l'E 115 e l'E 116...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...ed anche qui il custode – diciamo a mio avviso, ma penso che basti leggerlo insomma – crea questa... crea, diciamo indica questa divergenza tra il fatto che i camini E 115 ed E 116 sarebbero asserviti da filtri a tessuto – lo leggiamo a pagina 31 – quando poi a pagina 32, quando deve diciamo prescrivere le tecniche da adottare perché si dice “Pertanto risulta necessario provvedere”, dice che bisogna provvedere alla installazione di filtri a manica, come se fossero diciamo due cose diverse; allora le chiedo la cortesia di indicare alla Corte, di dare alla Corte gli strumenti per verificare diciamo di che filtri si trattava, in particolare se lei li ha considerati nell'investimento di cui al 4.5 della sua relazione.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, può dare i riferimenti alla Corte? Così penso che la Corte ormai tra l'altro è perfettamente in grado di capire come funziona.

TESTE G. FRUTTUOSO – Allora, questo l'abbiamo trattato con l'intervento 4.5...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...all'interno di questo... vado a prendere l'intervento?

AVVOCATO S. LOJACONO – No, no, deve solo dare i riferimenti agli ordini ed alle offerte tecniche.

TESTE G. FRUTTUOSO – Ah, okay, quindi a questo punto...

AVVOCATO S. LOJACONO – Siccome sono due le offerte tecniche.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sono due, sì, sì, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – È un po' più complicato, non le andiamo a prendere, ma diamo i dati così poi ognuno è capace di...

TESTE G. FRUTTUOSO – Okay. Allora, questo è l'intervento 4.5, abbiamo avuto l'ordine 44362 del 2004...

AVVOCATO S. LOJACONO – Del 2004.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Così anche per il Pubblico Ministero che era interessato all'anno. Con un fine lavori di...?

TESTE G. FRUTTUOSO – Eh, ora questo...

AVVOCATO S. LOJACONO – Glielo dico io, del luglio 2005.

TESTE G. FRUTTUOSO – Del luglio 2005.



AVVOCATO S. LOJACONO – Bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – C'è un'offerta tecnica Boldrocchi in cui a pagina 2 di 17 sono riportate specificazioni sul discorso delle maniche.

AVVOCATO S. LOJACONO – Delle maniche, del numero delle maniche, eccetera. Bene, poi l'altro?

TESTE G. FRUTTUOSO – Poi c'è l'altro, è l'ordinativo 56094 del 2003, offerta Paul Wurth dove ci sono gli analoghi riferimenti al discorso delle maniche a pagina 6 di 25.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo a dimostrazione che tessuto e maniche – laddove fosse necessario – sono la stessa cosa.

AVVOCATO S. LOJACONO – La stessa cosa, e soprattutto che non c'era nessun filtro a maniche da mettere.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ma volevo dire questo, anche qui trova nelle prescrizioni quel riferimento all'abbattimento delle emissioni con i fumi di azoto in caso in cui sia applicabile, cioè quando non c'è captazione?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì., troviamo diciamo la rideclinazione della BAT 61.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi sostanzialmente quello che c'è scritto dopo “pertanto risulta necessario” è la riproduzione testuale della BAT 61.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto, la troviamo a pagina 32.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene, a pagina 32 della...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo. Può dire questo investimento, questi filtri a manica che avremmo dovuto diciamo installare che costo avrebbero comportato per l'Ilva, secondo i custodi?

TESTE G. FRUTTUOSO – Di 30.000.000.

AVVOCATO S. LOJACONO – Di 30.000.000. Adesso andiamo all'ultimo paragrafo di AFO 5 “Trattamento loppa” e le chiedo diciamo se le considerazioni che ha fatto per AFO 1 si possono riprodurre per questo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Si possono riprodurre.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi anche qui c'era il sistema INBA?

TESTE G. FRUTTUOSO – C'era il sistema INBA.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo, quello del BREF 2013, descritto nel BREF 2013.

TESTE G. FRUTTUOSO – È corretto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Passiamo velocemente ad AFO 2. Scusi, ha detto che è corretto?

TESTE G. FRUTTUOSO – E' corretto, è corretto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi passiamo ad AFO 2.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Allora, da AFO 2 per quanto riguarda il capitolo che riguarda la stock house, ormai diciamo lo schema è sempre quello – è il capitolo A.1 a pagina 34/35 – noi vediamo che i camini indicati dai custodi a pagina 35 che asservono questa parte dell'impianto sono l'E 103 e l'E 104, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – È corretto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Qui si dice che erano dei filtri ad umido, in questo caso è un'indicazione esatta?

TESTE G. FRUTTUOSO – E 103 ed E 104...

AVVOCATO S. LOJACONO – Che a me in questo caso risulterebbe esatta.

TESTE G. FRUTTUOSO – Eh?

AVVOCATO S. LOJACONO – A me risulterebbe esatta.

TESTE G. FRUTTUOSO – E' esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – E' esatta.

TESTE G. FRUTTUOSO – A me risulta esatta, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi una volta tanto diciamo così... allora, è esatta, bene. Le chiedo di dare alla Corte questa indicazione che può servire – credo – comunque a valutare la questione, le chiedo se diciamo posto quel livello 20 che però era un livello 20 – lo ricordo per la Corte – previsto dalle BAT 12, quindi dalle nuove... era un nuovo limite, quel limite nuovo di 20, le chiedo se questi camini – facendo la media diciamo della loro prestazione – erano di poco superiori a 20.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, sì, i dati sono riportati, c'è un 21,37 su uno ed un 24,70.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, vorrei che lei in questo caso ricordasse alla Corte il concetto di quando c'è scritto... lo abbiamo visto – si ricorda forse il Presidente – con quell'AIA di Piombino, di BAT AEL...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO - ...cosa vuol dire "BAT AEL"?

TESTE G. FRUTTUOSO – Abbiamo detto Achievable Emission Limit, limiti di emissione raggiungibili, quindi è chiaro che poi c'è tutta anche la tematica chiaramente relativa...

AVVOCATO S. LOJACONO – Del tempo diciamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Nel tempo, esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Poi abbiamo il solito paragrafo sul vento caldo di cui non parliamo più...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...se non per ricordare che erano 5.000.000 e passiamo al

paragrafo C, siamo in AFO 2 e siamo a questo punto al colaggio ghisa e loppa.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Allora, qui i custodi indicano come camino l'E 112 e come al solito ne parlano come di un filtro a tessuto e poi alla pagina successiva, a pagina 39, nelle prescrizioni, nella parte dedicata alle prescrizioni, cioè quello che risulterebbe necessario fare, si parla diciamo di filtri a manica, allora le chiedo innanzitutto se in perizia questi... ma questo ci interessa relativamente, lo dico io, a pagina 365...

TESTE G. FRUTTUOSO – Eccolo qui.

AVVOCATO S. LOJACONO - ...sono definiti “filtri a tessuto”.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Vorrei a questo punto chiederle una cortesia, se può far vedere alla Corte, siccome noi abbiamo una fotografia di questo E 112 e diciamo lo vedrà la Corte, dal punto di vista diciamo rappresentativo è piuttosto eclatante, qui ci dicono dobbiamo mettere il filtro a manica, bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – Siamo sull'AFO... faccio solo una verifica.

AVVOCATO S. LOJACONO – Siamo sull'AFO 2.

TESTE G. FRUTTUOSO – AFO 2, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – AFO 2, E 112. No, no, faccia pure vedere direttamente... eccolo qua. Allora, noi abbiamo preparato diciamo una piccola galleria su questo, quindi sta facendo vedere una prima fotografia... mi dice il file come si chiama? Perché poi lo ritroviamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo file si chiama “CCAFO2 E112/1”.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo, e questo – diciamo lo capiamo tutti – è...

TESTE G. FRUTTUOSO – No, no, è soltanto per identificarlo perché...

AVVOCATO S. LOJACONO - ...il cartello che identifica. Proseguiamo

TESTE G. FRUTTUOSO – Cioè lo identifica univocamente, perché quello che possiamo vedere qui è anche che questi attributi sono stati dati anche a seguito dell'AIA, cioè quando è stata rilasciata la prima AIA anche in modo tale da poterli identificare.

AVVOCATO S. LOJACONO – Andiamo avanti.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo è il camino.

AVVOCATO S. LOJACONO – Questo è il camino E 112 davanti al quale c'è quel cartello che abbiamo visto prima.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, che era questo qui.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Adesso andiamo a quello che ci interessa.

TESTE G. FRUTTUOSO – Ecco il filtro, questo è il filtro.

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi eh, giusto per chiarircelo, ce lo può allargare un po'?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Un po' meno, sennò è talmente grande che va fuori dall'immagine.

TESTE G. FRUTTUOSO – Eccolo qui.

AVVOCATO S. LOJACONO – Lo vediamo l'omino a terra?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Cioè tutta quella struttura che noi vediamo con quei coni rovesciati sotto...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, quelle sono le tramogge in cui si raccolgono le polveri.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...tutto quello è il filtro a manica, giusto, Ingegnere?

TESTE G. FRUTTUOSO – Una di queste sezioni ci sono le maniche messe verticalmente qua dentro e quindi poi si raccoglie nelle tramogge e quindi poi queste polveri vengono evacuate, va be', ma questo è...

AVVOCATO S. LOJACONO – Può – siccome lo ha più o meno calcolato – dire alla Corte l'altezza di questo filtro, approssimativamente?

TESTE G. FRUTTUOSO – Approssimativamente diciamo che arrivare a questo piano siamo sopra i quindici metri circa.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindici metri.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Che sono quattro o cinque metri di un palazzo diciamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quattro o cinque piani di un palazzo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Quattro o cinque piani, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. E questo dà sull'esterno, quindi uno che va a vedere l'impianto lo vede?

TESTE G. FRUTTUOSO – Certo.

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi?

TESTE G. FRUTTUOSO – È corretto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – E' all'aperto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Ascolti, può dire a quanto ammontava – secondo i custodi – questa pretesa sostituzione che Ilva avrebbe dovuto effettuare?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sto andando a riguardarlo, 15.000.000 di euro.

AVVOCATO S. LOJACONO – A 15.000.000, bene. Adesso passiamo al capitolo D ed è il trattamento loppa, siamo in AFO 2.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Qui la questione cambia perché le chiedo se con riguardo ad AFO 2 Ilva diciamo si era determinata nel senso di installare prima del 2012 con riferimento all'impianto di granulazione loppa quella parte che atteneva alla condensazione dei vapori.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì ed anche i custodi ne danno atto nella ricostruzione, dicono che effettivamente l'AFO 2 è dotato di questo sistema.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi gli stessi custodi danno atto del fatto che per AFO 2 c'era questo sistema.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Le chiedo se diciamo questo sistema è quello che lei ha illustrato nel capitolo 2.7 della sua relazione.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, l'avevo illustrato perché aveva avuto un collaudo nel febbraio del 2010.

AVVOCATO S. LOJACONO – Del 2010.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Molto bene. Le chiedo anche se questo intervento che – diciamo per capirci – era quello che i custodi per altri AFO richiedevano e qua invece era stato fatto, se dai suoi accertamenti questo investimento per la realizzazione di questo impianto quanto era costato, quant'era l'ammontare, qual era il costo che Ilva aveva sostenuto per... se se lo ricorda, se non se lo ricorda andiamo a prendere...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sennò lo devo andare a prendere.

AVVOCATO S. LOJACONO – È impossibile, guardi, però ci serve perché ci sono dei ragionamenti da fare. È il 2.7.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, 8.100.000 euro, 8.100.000.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Le chiedo se, considerando che gli stessi custodi danno atto in questo paragrafo che l'impianto era stato realizzato, infatti lo sappiamo che era stato realizzato con messa in servizio e collaudo nel febbraio del 2010, io vedo qui che a livello diciamo di cose da fare i custodi scrivono “Risulta necessario provvedere all'effettuazione di verifiche atte ad accertare l'efficienza dell'impianto”, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – È corretto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene, può dire alla Corte come quantificano, cioè che costo quantificano per fare queste verifiche?

TESTE G. FRUTTUOSO – Per la verifica, visto che quello viene indicato, provvedere all'effettuazione di verifiche atte ad accertare l'efficienza, 15.000.000 di euro.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi 15.000.000 di verifiche.

TESTE G. FRUTTUOSO – Di euro.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, di euro. Ma, scusi – forse io mi sbaglio – quando negli altri AFO dicevano che andava realizzato l'impianto, quant'era l'investimento?

TESTE G. FRUTTUOSO – Di 15.000.000.

AVVOCATO S. LOJACONO – Uguale a quelle verifiche.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Andiamo ad AFO 4. Noi per farlo l'avevamo pagato 8 diciamo.

AFO 4. Io sono un po' ... non so se l'Ingegnere ce la fa.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Facciamo l'AFO 4?

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, AFO 4 sicuramente, perché AFO 4 è veramente un attimo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Allora, AFO 4 comincia a pagina 40 ed andiamo subito al tema della stock house, quindi pagina 40 e 41: qui i custodi indicano come camino che asservirebbe questa parte dell'impianto di AFO 4, la stock house, l'E 104, le chiedo di riferire alla Corte se in base ai suoi accertamenti questo è un riferimento corretto oppure è un riferimento sbagliato.

TESTE G. FRUTTUOSO – Non è corretto, è sbagliato perché il camino asservito è il 109.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. I custodi affermano – scrivono, diciamo così – che il camino sarebbe asservito da un filtro ad umido, giusto? Così scrivono?

TESTE G. FRUTTUOSO – Scrivono così.

AVVOCATO S. LOJACONO – Scrivono così. Allora può – per cortesia – diciamo riferire alla Corte qual è l'esito dei suoi accertamenti, cioè da che tipo di filtro è asservito il vero camino, diciamo l'E 109 che asserva la stock house di AFO 4?

TESTE G. FRUTTUOSO – È un filtro a maniche.

AVVOCATO S. LOJACONO – È un filtro a maniche. Questo risulta già a pagina 351 della perizia che è a tessuto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – Lo sto facendo vedere, eccolo qui.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, prego.

TESTE G. FRUTTUOSO – Okay.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, lei ha fatto degli autonomi accertamenti in particolare con...

TESTE G. FRUTTUOSO – L'intervento 2.2.

AVVOCATO S. LOJACONO – Il 2.2.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sé può dare alla Corte i riferimenti della documentazione

tecnica da lei reperita, dimostrativa del fatto che si trattava di un filtro a maniche.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, sì, nell'offerta tecnica Boldrocchi ci sono anche i disegni in questo...

AVVOCATO S. LOJACONO – Ci sono i disegni, vero?

TESTE G. FRUTTUOSO – Ci sono tutti i disegni.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sono quelli che abbiamo visto con tutte le maniche dentro il filtro.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, c'è tutta l'indicazione anche delle maniche, al foglio 2 c'è proprio uno spaccato, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, molto bene. Siccome questa è sostanzialmente l'unica cosa che – ma come negli altri casi – i custodi indicano, cioè dicono che l'intervento di adeguamento alle BAT consiste nell'installare il filtro a manica, le chiedo prima di dire qual è il costo che era previsto dai custodi.

TESTE G. FRUTTUOSO – Il costo previsto... l'importo è di 15.000.000 di euro.

AVVOCATO S. LOJACONO – Di 15.000.000. Poi le chiedo se diciamo il Gruppo Riva, quando invece il filtro a manica lo ha messo – quello del 2.2 che abbiamo visto – qual era il costo sostenuto.

TESTE G. FRUTTUOSO – Posso andare a vederlo, 4.000.000 di euro.

AVVOCATO S. LOJACONO – Di 4.000.000, bene. Finiamo subito, sono proprio due minuti. Ghisa loppa, a questo punto ghisa loppa, le chiedo se il filtro che asserva il camino E 114 è un filtro a manica.

TESTE G. FRUTTUOSO – È un filtro a manica.

AVVOCATO S. LOJACONO – È un filtro a manica, molto bene. I periti dicono, per il verbale, che è a tessuto e che bisognerebbe metterlo a manica. Il costo complessivo?

TESTE G. FRUTTUOSO – Di 10.000.000.

AVVOCATO S. LOJACONO – Di 10.000.000. E finiamo con il trattamento loppa...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...di AFO 4, ecco, questo è un caso leggermente diverso – se può spiegare alla Corte – perché i periti dicono come se fosse diciamo una loro prescrizione che risulta provvedere all'adozione dell'impianto diciamo quello con la condensazione dei vapori.

TESTE G. FRUTTUOSO – Certo.

AVVOCATO S. LOJACONO – Può spiegare se diciamo questo impianto c'è a Taranto e se è stato fatto su prescrizione dei custodi oppure se lei ha degli elementi per sostenere che in realtà non sia così.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, questo è l'intervento 2.8...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...era stato emesso l'ordine 36818 del 12 settembre 2011.

AVVOCATO S. LOJACONO – Del 2011?

TESTE G. FRUTTUOSO – Del 2011.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi diciamo un anno e qualche mese prima del novembre 2012.

TESTE G. FRUTTUOSO – La Anmar e Paul Wurth in precedenza avevano già messo delle... rispetto alla data dell'appendice A avevano già emesso delle fatture, l'intervento era in corso, il fine lavori è stato il 21 gennaio 2013.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi è stato tre mesi dopo l'appendice A.

TESTE G. FRUTTUOSO – Tre mesi dopo l'appendice A.

AVVOCATO S. LOJACONO – L'impianto c'era...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO - ...e l'impianto è stato ordinato diciamo nel periodo pre-sequestro, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, esatto, esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, abbiamo finito l'AFO.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, facciamo una mezz'ora di pausa.

*Il presente procedimento viene sospeso alle ore 13:46 e riprende alle ore 14:40.*

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, Avvocato, possiamo riprendere.

AVVOCATO S. LOJACONO – Proseguiamo. Ecco, Ingegnere, abbiamo terminato l'area AFO e passiamo all'area Acciaieria dell'appendice A, ha inizio a pagina 43 e 44 con una descrizione del processo produttivo e poi si arriva al capitolo A che attiene alla riduzione delle emissioni in fase di affinazione della ghisa che è una fase – che è stata più volte spiegata – che avviene ovviamente all'interno del convertitore. Nel capitolo A.1 si fa riferimento con riguardo all'Acciaieria 1 all'adeguamento del sistema di captazione fumi al tetto e sistema di depolverazione, si fa riferimento diciamo alla necessità di realizzare un impianto di captazione ed abbattimento delle emissioni mediante un filtro a manica, la domanda che le faccio e questo, ovviamente, viene data come prescrizione diciamo come abbiamo visto anche in casi precedenti da parte dei custodi, le chiedo di indicare alla Corte i contenuti dell'investimento che lei ha diciamo ricompreso nel capitolo 2.13 della sua relazione per collocare nel tempo soprattutto il momento in cui questo investimento è cominciato, cioè per consentire alla Corte di verificare se questo intervento è il frutto diciamo di una prescrizione dei custodi ovvero



diversamente di un'iniziativa precedente.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì. Allora, qui stiamo parlando del sistema di depolverazione secondaria dell'Acciaieria 1...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...diciamo l'intervento che avevo avuto modo di illustrare era quello per il quale avevo proiettato anche le immagini del...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì. Possiamo rivederla un secondo?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Perché sono tante le cose fatte.

TESTE G. FRUTTUOSO – Stavo guardando, dov'era stato fatto uno studio da parte della Alstom, sì, cerco soltanto di recuperare, avevamo descritto come a seguito dello studio che era stato fatto dalla Alstom...

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, scusi, lei sta facendo vedere un'immagine a video...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...deve ricordare alla Corte qual è la parte nuova e qual è la parte vecchia perché anche qui, nell'appendice A, si dice "aggiungere" sostanzialmente "da esercitare congiuntamente all'impianto esistente", quindi lei dovrebbe diciamo ricordare alla Corte i contenuti di questo intervento.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì. Qui c'era stato uno studio da parte della Alstom...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...vado giusto a prenderlo, eccolo qui, è uno studio questo del 03 di aprile del 2009, l'avevamo già visto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi, sì, sì, ma mi interessa la data, lo studio di quand'è?

TESTE G. FRUTTUOSO – Del 03 aprile 2009.

AVVOCATO S. LOJACONO – Del 2009?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Okay.

TESTE G. FRUTTUOSO – Che diciamo era uno studio di ottimizzazione, ma con delle proposte dove erano stati individuati i punti di aspirazione ed il dimensionamento delle portate per ottenere gli effetti dell'aspirazione sulle varie zone.

AVVOCATO S. LOJACONO – Questo è quel tipo di aspirazione puntuale all'interno del capannone dell'acciaieria di cui ci ha parlato?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, diciamo è un puntuale, meno puntuale di quello che vediamo da altre parti perché qui stiamo parlando di ambienti abbastanza più ampi...

AVVOCATO S. LOJACONO – Grandi, sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...e la determinazione con cui si era arrivato con questo è che il rosso

erano le aspirazioni già presenti...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...poi era stato definito di integrare... cioè di fare un circuito a parte, di fatto questo in giallo che era un nuovo sistema di fatto che andasse ad affiancare quello in precedenza esistente.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi si aggiungeva diciamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Si aggiungeva un filtro.

AVVOCATO S. LOJACONO – Come troviamo indicato nell'appendice A.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questa, diciamo, era un'attività in corso, era ancora in fase di completamento.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi avevamo questa offerta tecnica – così andiamo più vicini al punto – del 2009.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – E poi le chiedo di ricordare alla Corte se a questa offerta tecnica erano poi seguiti degli ordini e che data avevano.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, vado a vedere perché era uno di questi. Questa è del 29 di luglio del 2009, l'ordine è 21576.

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto.

TESTE G. FRUTTUOSO – All'Alstom.

AVVOCATO S. LOJACONO – Luglio 2009.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Con consegna prevista?

TESTE G. FRUTTUOSO – Consegna prevista 18 gennaio 2010, era una prima fase.

AVVOCATO S. LOJACONO – Una prima fase.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – E poi forse ce n'era un altro.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, vado a vedere.

AVVOCATO S. LOJACONO – Era forse il 4554, Ingegnere?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Allora, sì, questo faceva parte dei nuovi condotti di aspirazione, quindi era un intervento in corso, quindi...

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo aveva come data di consegna il 30 giugno 2013, quest'ordine è il 4554 del 02 febbraio 2011, era comunque un'attività in corso.

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto, quindi era un'attività offerta dalla Alstom in un certo

periodo del 2009...

TESTE G. FRUTTUOSO – Nell'aprile del 2009.

AVVOCATO S. LOJACONO - ...ed ordinata nel 2010-2011, giusto, sostanzialmente?

TESTE G. FRUTTUOSO – No, ordinata...

AVVOCATO S. LOJACONO – Ordinata nel 2009-2010 forse.

TESTE G. FRUTTUOSO – Ordinata – glielo dico – nel... cioè la prima fase era stata ordinata il 29 luglio del 2009.

AVVOCATO S. LOJACONO – Del 2009.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – E poi questa seconda parte...

TESTE G. FRUTTUOSO – E poi c'è una serie di altri ordini che erano in corso, perché erano di carpenteria e di altro, non tutto veniva fatto dalla Alstom ovviamente.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi diciamo, in base ai suoi accertamenti, questo intervento era un intervento pensato ed ordinato ben prima dell'appendice A.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, si stava andando nella direzione di un completamento diciamo in maniera simile per quanto concerne la tipologia, quello dell'Acciaieria 2.

AVVOCATO S. LOJACONO – Dell'Acciaieria 2.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi, una domanda conclusiva: gli ambienti all'interno dei quali veniva effettuato questo intervento erano quelli che lei definisce degli ambienti confinati oppure erano all'esterno?

TESTE G. FRUTTUOSO – Diciamo che qui abbiamo due... sono tutti processi che avvengono all'interno dell'ambiente confinato...

AVVOCATO S. LOJACONO – Cioè sono all'interno del capannone.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...poi in realtà diciamo che questo era quello di tipo... abbiamo visto anche di tipo più integrale, anche se erano ambienti confinati però all'interno dell'intero capannone.

AVVOCATO S. LOJACONO – Dell'intero capannone.

TESTE G. FRUTTUOSO – Poi c'erano anche degli altri interventi di tipo più localizzato all'interno del capannone, sono due....

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto, bene. Possiamo adesso passare all'A.2...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...che viene definito dai custodi – diciamo è una loro scelta – sistema di depolverazione secondaria, qui in particolare si... questo intervento riguarda delle postazioni, quattro postazioni che – la Corte ricorderà – si collocano in quel punto in cui c'è il trattamento ghisa in siviera, che nelle due acciaierie si chiamano DES

NORD Acciaieria 1 e DES SUD Acciaieria 1 e la stessa cosa DES NORD e DES SUD in Acciaieria 2. Ora, anche qui le chiedo se lei ha preso in considerazione diciamo questa tipologia di intervento/investimento ed in particolare lo ha descritto nel capitolo 4.8...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, 4.8.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...è corretto?

TESTE G. FRUTTUOSO – È corretto, sì, l'avevo descritto all'interno di questo e che riguardava sia alcune postazioni dell'Acciaieria 1 e sia alcune postazioni dell'Acciaieria 2.

AVVOCATO S. LOJACONO – Dell'Acciaieria 2.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, le faccio anche qui questa domanda se diciamo gli effetti di questi interventi attengono ad un miglioramento diciamo così dell'ambiente di lavoro, ovvero attengono più propriamente alle emissioni in atmosfera?

TESTE G. FRUTTUOSO – No, questo... ecco perché ho fatto la distinzione tra l'intervento che mi ha citato prima e questo...

AVVOCATO S. LOJACONO – Certo, distinguiamolo bene quindi.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...perché l'altro era più di tipo sempre di processi all'interno del capannone convertitori, però di tipo più generalizzato all'interno...

AVVOCATO S. LOJACONO – Certamente.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...quindi non per presidiare tutto ciò che non era presidiabile diciamo in maniera localizzata, questo intervento...

AVVOCATO S. LOJACONO – Questo?

TESTE G. FRUTTUOSO – Tant'è che quello poi prevedeva anche, dal punto di vista del tamponamento, anche... cioè si pone l'obiettivo di fare una protezione a valle di tutto, quindi...

AVVOCATO S. LOJACONO – E' chiarissimo.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...dando per scontato che si facciano tutti gli interventi dentro e poi uno va a fare un'aspirazione che è fin sul tetto e quindi abbiamo visto che ci sono grossi volumi, grosse portate, qui invece stiamo parlando – in questo intervento – di presidio...

AVVOCATO S. LOJACONO – Nell'A.2 diciamo, siamo nell'A.2.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...di postazione... nell'A.2 stiamo parlando di presidio di postazioni di lavoro specifiche, di trattamento specifiche, quindi...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi la postazione in cui si trova l'operatore proprio, cioè o comunque...

TESTE G. FRUTTUOSO – Beh, no, nel senso...

AVVOCATO S. LOJACONO – Non l'operatore, la macchina.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sono postazioni dove avvengono lavorazioni specifiche, identificate, quindi lì c'è una postazione per quanto riguarda la desolforazione...

AVVOCATO S. LOJACONO – Certamente.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...cioè viene messa lì e quindi a questo punto viene incapsulata, viene captata e si traduce...

AVVOCATO S. LOJACONO – Cioè viene presidiato quel punto.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esattamente, pur sapendo che c'è un'aspirazione di tipo complessivo questo mira a generare già nell'intorno direttamente della postazione anche delle condizioni che sono maggiormente favorevoli dal punto di vista dei luoghi di lavoro.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi diciamo dell'igiene ambientale del luogo di lavoro.

TESTE G. FRUTTUOSO – Dell'igiene ambientale, della pulizia che c'è dentro un capannone e così via.

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi diciamo alla mia domanda se gli effetti attengono all'ambiente di lavoro o all'ambiente esterno, la sua risposta è che attengono all'ambiente di lavoro?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Attengono all'ambiente di lavoro nel senso che poi c'è comunque il contenimento costituito dall'altra scatola, si sta facendo una scatola...

AVVOCATO S. LOJACONO – All'interno.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...diciamo all'interno di un'altra scatola per ridurre ulteriormente quello che si genera, quindi...

AVVOCATO S. LOJACONO – Certo. Del resto mi pare che anche nell'appendice A si dica che gli interventi dovranno essere corredati da un'attività di monitoraggio e degli ambienti lavorativi, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, questo è poi simile agli altri interventi che abbiamo già visto quando li abbiamo descritti questi interventi di tipo localizzato dove avevamo notato che, al di là del parametro esterno ambientale, venivano fissate due condizioni che erano i milligrammi, avevo fatto notare che non erano sul normal metro cubo...

AVVOCATO S. LOJACONO – Certo.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...ma erano sul metro cubo, che era l'area ambiente per i lavoratori, 10 milligrammi che è il limite al di sotto del quale non è prescritta la mascherina per intendersi...

AVVOCATO S. LOJACONO – Il DPI diciamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Il DPI.

AVVOCATO S. LOJACONO – Certo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Poi c’era anche un sottoinsieme, una sottocondizione che era su particolari polveri, quelle respirabili, c’era una differenziazione tra “respirabili” ed “inalabili” e quelle venivano poste a 3 milligrammi, cioè quindi venivano date dal punto di vista delle garanzie delle prescrizioni che riguardavano tipicamente l’ambiente di lavoro...

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...che poi si traducono nel fatto che quindi non raggiungono l’involucro che poi costituisce la barriera verso l’ambiente esterno.

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto, grazie. Diciamo a completamento, per avere un riferimento tecnico, le chiedo se questa tipologia di interventi è ricompresa – a livello di chiamiamola normativa tecnica – nelle BAT Conclusions del 2012 e se per caso è in grado di dirci in quali BAT Conclusions e a che pagina.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, questa dovrebbe essere la BAT 78...

AVVOCATO S. LOJACONO – Esatto.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...a pagina 93, vado giusto per... sì, diciamo che queste sono delle novità oltretutto di queste BAT che hanno esteso il...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sono, diceva, delle novità di queste BAT?

TESTE G. FRUTTUOSO – Delle novità rispetto ai paradigmi precedenti, nel senso che viene esteso il... quando si parla di depolverazioni secondarie compreso le emissioni dai seguenti processi, quindi si comincia ad entrare all’interno delle singole attività, quindi metallurgia secondaria e colata continua, quindi cominciamo ad avere...

AVVOCATO S. LOJACONO – Ed anche questa desolforazione diciamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto, esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi viene citato il punto, la postazione a cui facciamo riferimento.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Può ricordare alla Corte...

TESTE G. FRUTTUOSO – Eccola qui.

AVVOCATO S. LOJACONO - ...per la depolverazione diciamo di queste quattro situazioni – abbiamo parlato di due per ogni acciaieria – che costo avevano previsto i custodi?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, c’è una previsione di costo di 40.000.000 di euro.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene, ed il nostro intervento anche qui era – lo ripetiamo – già in corso come da capitolo 4.8 della sua relazione.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto, esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Poi ovviamente non allunghiamo la cosa, ognuno potrà andare a vedere i costi diciamo che avevamo già affrontato. Ecco, adesso arriviamo al capitolo

A.3 che attiene agli interventi finalizzati alla riduzione dei fenomeni di slopping: i custodi in questa parte dell'appendice A fanno riferimento innanzitutto ad una pratica operativa che verificano – immagino – essere in vigore in Ilva al momento in cui redigono questo documento, che è la pratica operativa 05121001 “Prevenzione dello slopping”, la prima cosa che le chiedo è se le risulta che effettivamente esistesse in Ilva una pratica operativa afferente diciamo questa tipologia di questioni.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, confermo.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Gli stessi custodi affermano poi che il fenomeno dello slopping si può manifestare con l'emissione di fumi rosso cupo a causa della presenza di ossidi di ferro, le chiedo se lei concorda con questo diciamo rilievo dei custodi, cioè con la presenza di ossidi di ferro all'interno di questa tipologia di emissione o meglio degli effluenti che si generano in caso di slopping, se sono ossidi di ferro.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, concordo...

AVVOCATO S. LOJACONO – Concorda.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...nel senso che già la colorazione lo dice - no? – quindi in particolare voglio dire anche la natura da dove questi si originano in merito al fatto che viene già descritta questa schiumosità, avevamo già spiegato in qualche modo che dalla bocca del convertitore ci sono delle fuoriuscite nella zona inferiore dove durante il processo di affinazione della ghisa ci sono comunque dei residui di materiali ferrosi e così via, si alzano attraverso la colonna mentre questi elementi... mentre la parte che si sversa dalla bocca va a cadere in basso, fa sollevare queste colonne che non riescono ad essere captate integralmente dalla aspirazione primaria; c'è anche la secondaria che da parte sua riesce a captare parte di queste, però diciamo l'origine quindi sono ossidi di ferro.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sono ossidi di ferro.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Diciamo nella descrizione di questa prescrizione – perché poi ovviamente la parte che più interessa è la parte prescrittiva – i custodi, dopo aver ricordato che quella pratica operativa, cioè la 5121001, prevede l'esecuzione di una serie di operazioni manuali – dicono loro – affermano che la prescrizione consisterebbe nel fatto che risulterebbe necessario procedere alla effettuazione di interventi finalizzati alla automazione dei processi completo di implementazione di un sistema predittivo della manifestazione dello slopping, sulla base di alcuni parametri di processo e misure dirette all'interno del convertitore, al fine di prevenire il manifestarsi del fenomeno di slopping, questa è la prima parte. Allora io vorrei diciamo innanzitutto che lei ricordasse brevemente alla Corte, siccome da quest'appendice sembra di capire che c'è una pratica

operativa che prevede l'esecuzione di operazioni manuali e quello che risulterebbe necessario secondo i custodi è diciamo un sistema come quello che ho appena descritto, di ricordare alla Corte se lei si è occupato di questo investimento e di collocare bene nel tempo diciamo questo investimento per vedere se riguarda o meno questa prescrizione dei custodi.

TESTE G. FRUTTUOSO – Beh, abbiamo avuto modo di descrivere questo investimento diciamo con tutto uno studio che era già cominciato con la Tenova...

AVVOCATO S. LOJACONO – “Con la...”?

TESTE G. FRUTTUOSO – Con...

AVVOCATO S. LOJACONO – Con la Tenova?

TESTE G. FRUTTUOSO – Con la Tenova, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – Ed inizialmente ricordo anche di averlo precisato, ma questo era... c'era l'obiettivo di metterlo all'interno, cioè di riuscire ad inserire quei meccanismi, quelle precauzioni per vedere di prevenire, di individuare e poi di prevenire il fenomeno dello slopping all'interno del sistema esperto già che esisteva di ottimizzazione del processo di gestione dei convertitori, l'EFSOP, quindi inizialmente si comincia, ma qui parliamo già degli anni... abbiamo anche riferito...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, sì, non è indifferente, Ingegnere, quindi se ce lo può dire.

TESTE G. FRUTTUOSO – Scusi?

AVVOCATO S. LOJACONO – Non è inutile, quindi se riusciamo a dare qualche indicazione...

TESTE G. FRUTTUOSO – Okay, stavo cercando la...

AVVOCATO S. LOJACONO – Siccome nel novembre '12 ci dicono che avevamo una pratica che prevede operazioni manuali e bisogna fare il resto, volevo capire se invece il percorso è un po' diverso.

TESTE G. FRUTTUOSO – Io avevo già fatto vedere questo ordine, il 6078 del 26 febbraio 2010 con il quale viene commissionato sistema ISDS – Intelligent Slopping Detection System – per il controllo in continuo delle vibrazioni della lancia ossigeno...

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi, scusi, noi lo commissioniamo l'ISDS nel 2010?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Nel 2010, oltretutto questi sono già relativi... sono tre di questi dispositivi perché sono relativi ai convertitori, ad un primo gruppo di convertitori che ricordo l'altra volta avevo verificato quali fossero e qui vediamo sono tre di questi sistemi per 230.000 euro, con data di consegna il 13 gennaio 2011, quindi si va verso una situazione di implementazione del sistema esperto con l'interpretazione di dispositivi atti a rilevare le vibrazioni, perché inizialmente si pensava di riuscire a fare una valutazione utile ai fini della prevenzione dello slopping basata semplicemente sui



dati chimici, successivamente si integrano anche questi e quindi vengono commissionati e montati sui convertitori...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...poi ci sono degli ordini successivi sempre dello stesso periodo che vanno a...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sempre diceva precedenti all'appendice A.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – Questo è un impianto elettrico, questo è sempre un altro ordinativo, sempre dello stesso sistema ISDS.

AVVOCATO S. LOJACONO – Il numero...? Scusi, il numero...?

TESTE G. FRUTTUOSO – Il numero 6079 del 26 febbraio del 2010, sempre alla Tenova.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi 6078 e 6079 sono tutti e due del 2010.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, sono due del 2010, uno di tre sistemi e l'altro di due perché in precedenza ce n'era stato uno di prova (incomprensibili per sovrapposizione di voci) se convertitori...

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto, perché in tutto sono sei...

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – ..perché ogni acciaieria ha tre convertitori.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esattamente.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Poi questo è un ordine di servizio e poi quello che anche importa è che successivamente... quindi siamo in un ordinativo... questo siamo a cavallo del periodo dell'appendice A, della data, il 21 novembre del 2012, l'ordinativo 35005 sempre a Tenova...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...e qui c'è la modifica e potenziamento del sistema ISDS per il controllo in continuo delle vibrazioni della lancia ossigeno con sviluppo del nuovo modello per il calcolo preventivo del rischio di slopping, avevo accennato al R.A.M.S....

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...Reliability, Availability, Maintainability e Safety, quindi era questo sistema esperto per consentire... non sostituiva tutto il resto...

AVVOCATO S. LOJACONO – Certo.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...quindi questo viene come successivo upgrade per consentire... perché il concetto vero qual è quando parliamo di questi sistemi? All'inizio c'è un sistema di monitoraggio che cerca di capire, ci sono alcune cose che già penso che

possono dare origine allo slopping già dal punto di vista teorico ed allora uno va a rilevare quegli elementi che lo stanno precedente nel momento in cui io lo associo ad un determinato andamento di una vibrazione, piuttosto che di un...

AVVOCATO S. LOJACONO – E li rilevo – scusi – questi parametri con l'ISDS?

TESTE G. FRUTTUOSO – E questo il sistema... è stato creato il sistema, inizialmente già il sistema generale della gestione del convertitore rileva già tutt'una serie di parametri chimici ed altro...

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...poi a questo punto c'è una fase in cui implemento questo andando a fare ulteriori rilievi, però quello che poi si verifica in concreto è che ci sono alcuni di questi fenomeni che non si verificano... cioè che si verificano in condizioni diverse da quelle che io avevo messo come segnali, allora a questo punto c'è un continuo andare... siccome c'è la possibilità con questi sistemi di tornare indietro per guardare i parametri e le variabili e quindi viene arricchita la mappa di quelle situazioni che si pensano possa...

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Quindi questo è quello che abbiamo già descritto...

AVVOCATO S. LOJACONO – Questa implementazione... sì, sì, benissimo.

TESTE G. FRUTTUOSO - ...però era in corso... cioè quello che voglio dire è che era in corso la fase finale di questo percorso...

AVVOCATO S. LOJACONO – Di questo percorso.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...con tutti i convertitori già muniti dei dispositivi, questo era il tema.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo, e per la chiarezza del verbale la parte finale di questo percorso la individuiamo con quell'ordine che è 21 novembre '12, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Allora, a questo punto arriviamo al passaggio che mi interessa ulteriormente per capire la logica di questo documento, ci dice per favore quanto è il costo previsto per questo intervento dai custodi nell'appendice A?

TESTE G. FRUTTUOSO – Qua viene indicato un costo complessivo dell'intervento di 40.000.000.

AVVOCATO S. LOJACONO – Di 40.000.000 di euro.

TESTE G. FRUTTUOSO – Di euro.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Ci dice la somma dei tre ordini a cui ha fatto riferimento prima, approssimativamente quanto dà?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, perché noi ora... io non ho ulteriori elementi dopo questa parte dove sono arrivato al 2012, so che poi è chiuso da lì a poco...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, ma adesso ci arriviamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...l'importo siamo intorno a 1.200.000.

AVVOCATO S. LOJACONO – A 1.200.000 euro.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi l'ISDS per i sei convertitori ed il R.A.M.S. dell'ordine 35005 ammonta complessivamente all'intorno di un milione e due, esatto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene, nell'appendice A mi si dice che l'intervento costa 40.000.000, allora le chiedo, Ingegnere, lei ha potuto verificare se per magari un eventuale ulteriore completamento di questo intervento l'amministrazione straordinaria o comunque diciamo l'Ilva successivamente al novembre 2012 ha diciamo affrontato ulteriori costi e questi costi a quanto ammontano? Dalla documentazione ministeriale ovviamente.

TESTE G. FRUTTUOSO – Dalla documentazione pubblica anche dei commissari ricordo esserci una cifra intorno ai 690.000 euro.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ai 690.000 euro.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, però non so se...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, sì, no, no, scusi.

TESTE G. FRUTTUOSO – Una cifra inferiore ai 700.000 euro.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo. Posso chiederle l'ultima domanda che le faccio sul punto, se sempre dalla documentazione ministeriale risulta diciamo che questo intervento è attuato, cioè concluso?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, questa prescrizione risulta attuata e chiusa.

AVVOCATO S. LOJACONO – Attuata, quindi diciamo è attuata con il nostro milione e due e con i 700.000 di cui abbiamo parlato?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Certo.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Allora, salterei in questo momento diciamo il punto B che è quello che riguarda l'area GRF perché è un tema diciamo più generale e quindi, seppur brevemente, lo affrontiamo dopo. L'area agglomerato, quindi innanzitutto con riferimento all'area agglomerato le chiedo – ma mi serve più che altro per poi diciamo dare un senso alle mie domande – se nel capitolo 1.4.2 “Dettaglio degli interventi relativi all'area agglomerato” sono gli stessi custodi che affermano, che ritengono necessari una serie di interventi per adeguare gli impianti agli standard delle BAT Conclusions ed ai relativi – questo mi interessa particolarmente – limiti emissivi, me lo conferma?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, confermo.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Quando si parla di BAT Conclusions qua non vengono mai messi gli anni, ma ormai abbiamo capito che sono del 2012, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Queste sono le BAT Conclusions del 2012.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Adesso passiamo al capitolo A, siamo nella fase in agglomerato della cosiddetta “omogeneizzazione”: qui con riguardo a questa fase, i custodi ritengono necessaria la copertura di tutti i nastri trasportatori nonché delle aree di stoccaggio presenti nell’area agglomerato, le chiedo se diciamo questa prescrizione è una prescrizione – e qui il riferimento fatto prima alle BAT – che è collegata con la BAT 11.9.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, confermo, è quello che avevamo visto che introduceva il concetto di chiusi o protetti rispetto all’MTD che diceva protetti insomma - no? – quindi questo è collegabile a questa...

AVVOCATO S. LOJACONO – È collegabile al discorso che ha fatto prima di quell’evoluzione dal concetto delle MTD al concetto di chiusura delle BAT.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, è corretto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Adesso passiamo ad una fase ulteriore che è quella della preparazione della miscela, qui c’è un punto che vorrei evidenziare che è il seguente: con riferimento a questa fase i custodi scrivono – è una parte sottolineata -: “Risulta necessario provvedere alla realizzazione di opportuni interventi strutturali finalizzati a garantire un’ottimizzazione e bilanciamento del circuito di aspirazione attraverso modifiche di percorsi, sezioni ed inserimento di valvole di regolazione”, questa è la frase...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO - ...le spiace far vedere alla Corte se diciamo si rinviene una identità – per “identità” intendo parola per parola, cioè ogni parola identica – con la perizia?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, pagina 249.

AVVOCATO S. LOJACONO – Se la facciamo vedere. E’ proprio la fase preparazione della miscela nella perizia, al punto 2.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, eccola qui, “Nella fase di preparazione della miscela l’omogeneizzato, il coke...” eccolo qui, qui si dà atto nella perizia – sto leggendo la pagina 249 -...

AVVOCATO S. LOJACONO – Della perizia?

TESTE G. FRUTTUOSO – Della perizia, ...gli interventi di miglioramento descritti in tabella 73 a pagina 229 del PIC sono confermati, “gli interventi strutturali di miglioramento impianto captazione ed abbattimento sono in corso di completamento, in particolare

sulla linea E l'intervento è già completato, mentre per la linea D resta da realizzare circa un 5% delle opere previste che avverrà in occasione della prossima fermata prevista nel mese di giugno 2011. Gli interventi strutturali consistono in una ottimizzazione e bilanciamento...”...

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi, eh, deve andare piano perché dobbiamo consentire di verificare se sono esattamente le stesse parole.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – “Interventi strutturali”, se può partire da lì.

TESTE G. FRUTTUOSO – “Gli interventi strutturali consistono in una ottimizzazione e bilanciamento del circuito di aspirazione attraverso modifica di percorsi, sezioni ed inserimenti di valvole di regolazione”.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi quello che cambia è che nell'appendice A c'è scritto “risulta necessario finalizzato a garantire”, mentre nella perizia c'è scritto che consistono quelli realizzati.

TESTE G. FRUTTUOSO – Consistono, perché d'altra parte questi erano gli interventi, avevamo fatto vedere nell'intervento 4.1 che Ilva aveva commissionato...

AVVOCATO S. LOJACONO – Perché lei ha fatto un accertamento, no?

TESTE G. FRUTTUOSO – Era stato fatto un accertamento, avevamo fatto vedere uno studio molto dettagliato che era stato fatto sulle aspirazioni e quindi era stato fatto da una ditta terza.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco il documento di 180 pagine in cui la Alstom fa vedere tutti i punti.

TESTE G. FRUTTUOSO – In cui la Alstom va a vedere i vari punti e verifica dove ci siano degli elementi da correggere ed altro, intervento – devo dire – che si poneva in una fase del percorso nel senso che non è che era cominciato con quello l'intervento, quello è un intervento di verifica esterna e poi viene via via completato anche commissionando interventi di carpenteria di altri che abbiamo visto anche localmente, che era questo poi il concetto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, siccome la perizia – come la Corte sa credo meglio di me – è del 2010/2011, siccome forse è scappato e loro hanno fatto un accertamento preciso sul punto, se può ricordare quello che dicono i periti e cioè che se su una linea era il 100% e sull'altra mancava il 5% nel 2010.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, lo sto proiettando, quindi sulla linea E l'intervento è già completato, mentre per la linea D resta da realizzare circa un 5% delle opere previste.

AVVOCATO S. LOJACONO – Che sono previste per i...?

TESTE G. FRUTTUOSO – “Che avverrà in occasione della prossima fermata prevista nel mese

di giugno 2011” e che poi è stato completato.

AVVOCATO S. LOJACONO – E’ stato completato, bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – E’ un 5%, quindi abbiamo visto...

AVVOCATO S. LOJACONO – Appendice A siamo nel novembre ’12, bene. Poi l’altra cosa che scrivono i custodi è che risulterebbe necessario provvedere ad interventi sul sistema di captazione ed alla installazione di sistemi di abbattimento quali i filtri a manica, allora le chiedo se questa tecnologia, con riferimento a questa parte del processo, è oggetto di una BAT 2012 ed eventualmente di quale BAT. È un lavoro un po’ faticoso, ma... e lo so. Guardi forse nella pagina successiva dell’appendice se ci siamo segnati qualcosa, sono i camini E 315 ed E 314.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, sì, stavo guardando, quella è la BAT 26 che prevede...

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, no, no, scusi, Ingegnere.

TESTE G. FRUTTUOSO – Okay.

AVVOCATO S. LOJACONO – Allora, con riferimento a questo allora innanzitutto quali sono – bisogna dirlo ordinatamente – i camini che diciamo prendiamo in considerazione e le chiedo se sono il 314 ed il 315.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sono il 314 ed il 315.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo. Lei ha appena detto che la BAT 2012, la numero 26, diciamo riguarda questa fase di processo, le chiedo di riferire alla Corte che cosa prevede con riferimento a questa tematica della tipologia di filtri che nel 2012 si è detto per la prima volta sarebbero indicati.

TESTE G. FRUTTUOSO – Okay, quindi stiamo parlando della BAT 26 a pagina 81 delle BAT 2012...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...e si parla di precipitatore elettrostatico o filtro a manica.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi diciamo la BAT dà un’alternativa.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, continua a dare un’alternativa.

AVVOCATO S. LOJACONO – Un’alternativa, bene. I custodi, con riferimento sempre a questa fase quindi di preparazione della miscela, fanno riferimento anche diciamo ad un altro punto di interesse che è asservito da due emissioni convogliate, siamo a pagina 53...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...alla fine, Ingegnere.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, e stiamo parlando in particolare di una parte del processo che è quella della fluidificazione della calce idrata.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Dicono che questa parte di processo è asservita dai camini E 326 ed E 327.

TESTE G. FRUTTUOSO – È corretto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene, e dicono – e qua molto mi interessa – che questi camini sono dotati di filtri a tessuto che dovranno essere sostituiti con filtro a manica, non sfuggirà credo alla Corte che in questo caso è proprio esplicito - no? - il fatto di dire che sarebbero dotati di un tipo di filtro che loro dicono a tessuto e che va sostituito con un filtro a manica. Allora, vorrei per cortesia che lei facesse vedere – perché anche qui abbiamo una bella fotografia – la fotografia dei filtri o meglio dei camini E 326 ed E 327 e poi le chiederò se una persona diciamo di media competenza tecnica è in grado di comprendere che si tratta di un filtro a manica. Quindi lei sta facendo vedere che fotografia?

TESTE G. FRUTTUOSO – Ora sto facendo vedere la foto AGL E 326 1, sto cercando di vedere che sia riferito al punto di emissione e qui siamo... anche per avere contezza in ogni caso della consistenza di queste parti di cui stiamo parlando rispetto al resto, qui c'è un diametro di sbocco di 20 centimetri, quindi siamo ben distanti...

AVVOCATO S. LOJACONO – Facciamo vedere la foto successiva.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, eccolo qui, questi sono i cassoni...

AVVOCATO S. LOJACONO – Allora, scusi, le faccio la prima domanda: è un filtro a manica?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, è un filtro a manica, questi sono dei filtri a manica ovviamente di dimensioni più piccole rispetto a quelli che abbiamo visto insomma.

AVVOCATO S. LOJACONO – Benissimo. Hanno tutte le caratteristiche dei filtri a manica?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Adesso direi che... scusi, giacché ci siamo, diciamo anche quanto secondo i custodi avrebbe dovuto investire Ilva in questa sostituzione – come scrivono loro espressamente – di filtri a tessuto in filtri a maniche, se ci può ricordare, può ricordare alla Corte quanto sarebbe stato l'investimento previsto.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, 30.000.000.

AVVOCATO S. LOJACONO – Di 30.000.000, benissimo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Si tratta di... ho fatto vedere ora il 327 anche.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, ha fatto vedere sia il 236 che il 237, abbiamo la fotografia di entrambi, è giusto? Mi dice se anche il 327 è a manica?

TESTE G. FRUTTUOSO – È anche a manica e l'aspetto importante è di vedere che è all'interno di ambienti già confinati, quindi...

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto, va bene. Allora proseguiamo, possiamo andare al capitolo C “Riduzione delle emissioni nelle fasi di sinterizzazione”, in particolare

paragrafo C.2, scusi, mi faccia vedere un secondo, no, scusi, sul C.1 le chiedo semplicemente se è diciamo il richiamo... siccome non è in nessun modo – lo potrà vedere la Corte – esposto in questo paragrafo, per quello dicevo che c'è poco da dire e cioè se è sostanzialmente una trasposizione di BAT.

TESTE G. FRUTTUOSO – È una trasposizione della BAT 19 che però nella formulazione originaria all'interno delle BAT Conclusions poi cita la BAT 11 e quindi diciamo che poi sono messe in seguito esplodendo – ecco – il contenuto del...

AVVOCATO S. LOJACONO – È un miscuglio diciamo della BAT 19...

TESTE G. FRUTTUOSO – È un'esplosione della...

AVVOCATO S. LOJACONO – È un insieme diciamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – E' un insieme, sì, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Va bene, ma andiamo avanti perché... la C.2 attiene alla riduzione delle emissioni primarie derivante dagli impianti di sinterizzazione, allora la prima cosa che le chiedo è se la previsione della tecnologia del filtro a manica in questa fase che la Corte sa benissimo è una fase di cui abbiamo parlato tante volte perché qui stiamo parlando sostanzialmente - no? - della sinterizzazione, se questa tecnologia del filtro a manica in questa fase appartiene alle BAT Conclusions 2012 ed in particolare al punto 20.

TESTE G. FRUTTUOSO – Do la risposta che è sì ed ora vediamo, “Ai fini delle BAT per le emissioni primarie derivanti da impianti di sinterizzazione occorre ridurre le emissioni di polvere derivanti dai gas di scarico delle linee di sinterizzazione mediante un filtro a manica, ai fini delle BAT per le emissioni primarie per gli impianti esistenti occorre ridurre le emissioni di polveri derivanti dai gas di scarico delle linee di sinterizzazione utilizzando precipitatori elettrostatici avanzati nei casi in cui non possono essere installati filtri a manica”.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi diciamo, Ingegnere, c'è una distinzione nella norma tecnica tra impianti esistenti ed impianti nuovi?

TESTE G. FRUTTUOSO – C'è una distinzione, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Negli impianti esistenti diciamo viene indicata una possibile alternativa con i filtri elettrostatici?

TESTE G. FRUTTUOSO – C'è l'alternativa.

AVVOCATO S. LOJACONO – C'è l'alternativa.

TESTE G. FRUTTUOSO – Condizionata a “non possono essere installati” che diciamo è una condizione molto ampia dal punto di vista del processo, per questo nei nuovi impianti laddove tutto viene progettato anche per risolvere determinati problemi che possono essere generati dall'applicazione dei filtri a manica, non ultimo le temperature, non



ultimo diciamo la garanzia che i fumi provenienti dal processo possano andare direttamente nella parte delle maniche, cioè sono tutti elementi che in sede di progettazione di un nuovo impianto possono far parte diciamo della progettazione integrata, nel momento in cui invece ci troviamo con tecniche end of pipe e con un impianto già realizzato su cui non intervengo sul processo, ma mi metto dopo, ci sono da fare tutta una serie di valutazioni incluse quelle della... perché non si tratta soltanto in questo caso di filtrare dei fumi, occorre che in tutte le condizioni operative che è previsto si possono verificare sull'impianto, questi fumi possano essere convogliati e destinati al filtro a maniche.

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto, poi vedremo magari gli aspetti più di dettaglio anche con la documentazione di ausilio che mostreremo. Quello che interessava a me a questo livello quindi era quello di individuare questa BAT, BAT 20, con questa precisazione diciamo di alternativa rispetto agli impianti esistenti. I custodi proseguono con una diciamo considerazione che riguarda una sostanza un po' diversa, nuova rispetto a quelle di cui parliamo normalmente, cioè il mercurio...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...dicono che le emissioni primarie delle linee di sinterizzazione, per queste linee occorre prevenire o ridurre le emissioni di mercurio e trattare i gas di scarico con iniezione di carbone attivo o di coke di lignite, intanto le chiedo la conferma se – come in effetti indicano gli stessi custodi – questa questione forma oggetto della BAT 21 del 2012.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, do conferma.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, quello che le chiedo successivamente è – in base ai suoi accertamenti – se l'Ilva di Taranto precedentemente, diciamo in un'epoca antecedente rispetto a questa appendice A, quindi precedente al novembre del 2012, avesse già applicato la tecnologia prevista dalla BAT 21, lei mi pare che lei abbia anche trattato un investimento su questo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, questo della BAT 21 riguarda il mercurio, mentre...

AVVOCATO S. LOJACONO – Certo, sì, sì, ma spieghi bene la questione.

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì, perché la questione del mercurio è – come dire? – un inquinante associato al carbone di per sé...

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...quindi al processo del carbone. Questa BAT in qualche modo, a prescindere da altri eventuali interventi che si stanno facendo, indica una tecnica per gestire questo inquinante specifico, il mercurio; in realtà, siccome il tipo di tecnica che viene indicato in questo caso che è quello che leggiamo “iniezione di carbone attivo di

coke da lignite attivato” e quindi qui stiamo parlando di fatto della tecnica che è stata inserita per il controllo delle diossine...

AVVOCATO S. LOJACONO – Certo.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...è la stessa tecnica che ottiene i due effetti, quindi questo è, a prescindere dal fatto che in realtà siccome la BAT 21 pone anche... al di là del fatto di indicare la tecnologia, indica anche dei valori da raggiungere...

AVVOCATO S. LOJACONO – Certo.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...e mi dà l'intervallo 0,03-0,05 milligrammi su normal metro cubo per quanto riguarda il mercurio...

AVVOCATO S. LOJACONO – Il mercurio, bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – Ecco.

AVVOCATO S. LOJACONO – Adesso arrivo alla domanda successiva, quindi sostanzialmente lei dice: “Noi applicavamo questa tecnologia della iniezione del carbone attivo o coke da lignite” chiamiamolo come vogliamo...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...questa è una tecnologia prevista per ridurre diciamo le emissioni di mercurio, ecco, volevo – se riesce a fare questo sforzo – che lei... siccome mi pare abbia parlato dell'investimento relativo a questa iniezione di carbone attivo...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – ...ci aiutasse in questo momento a ricordare se questo intervento era precedente al novembre '12.

TESTE G. FRUTTUOSO – Eccolo qui, l'abbiamo illustrato, faceva parte... era il 6.1...

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...il nuovo impianto iniezione carbone in agglomerato...

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...che abbiamo descritto ed era stato realizzato nel 2010 ed era stato messo in marcia nel gennaio del 2011.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi ha cominciato diciamo ad essere messo in marcia diciamo... è stato pensato nel '10 e messo in marcia nell'11, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Nell'11, molto bene. A questo punto, siccome lei ha detto che la BAT 2012, la BAT 21 aveva diciamo a cuore, poneva anche un obiettivo di tipo emissivo di concentrazioni del mercurio, ha detto l'obiettivo che bisognava raggiungere era inferiore a 0,03-0,05 milligrammi normal metro cubo, la pregherei di dire alla Corte se abbiamo degli elementi per dire che nell'impianto di Taranto questo obiettivo era diciamo... questo obiettivo che in realtà è delle BAT 12, quindi con tutto quello che

sappiamo, se questo obiettivo prima del novembre 2012 era comunque raggiunto.

TESTE G. FRUTTUOSO – Era comunque raggiunto, ci sono dei dati rilevati in delle campagne, ora dovrei trovare il punto in questo momento.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, mi serve solo... poi li troviamo noi, se era diciamo raggiunto leggermente oppure ampiamente.

TESTE G. FRUTTUOSO – No, no, c'erano con ampi margini rispetto a questo valore da – credo – sei volte più basso, qualcosa.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sei volte più basso?!

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi i dati che sono a disposizione danno conto di valori mercurio, di concentrazioni di mercurio nelle emissioni... queste sono le emissioni del 312, no?

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, tanto per capirci, il camino E 312 aveva emissioni di mercurio sei volte circa più basse di questo limite, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – È corretto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene. Proseguendo con questa diciamo appendice, i custodi dicono anche che occorre prevenire o ridurre le emissioni di PCDD e PCDF – quindi diciamo così di diossina – mediante l'adozione di opportune misure per minimizzare la presenza di materie prime che contengono queste sostanze mediante – questa è la parte che mi interessa, cioè quello che suggeriscono che bisognerebbe fare secondo loro – l'aggiunta di composti azotati, allora le chiedo se in base ai suoi accertamenti in realtà, diversamente da quello che risulterebbe in questa appendice, cioè che è una tecnica da utilizzare, questa tecnica era già utilizzata, che tecnica era e da quando era utilizzata.

TESTE G. FRUTTUOSO – Intanto va...

AVVOCATO S. LOJACONO – Innanzitutto la prima domanda: questa aggiunta di composti azotati che tecnica è?

TESTE G. FRUTTUOSO – Allora, intanto va precisato, perché qui stiamo parlando della BAT 24...

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...che già nella sua formulazione mostra la necessità di fare degli approfondimenti, cioè non è una BAT come quando viene disposto andare a mettere un filtro o altro...

AVVOCATO S. LOJACONO – Certo.

TESTE G. FRUTTUOSO – ...suggerisce ai fini delle BAT per le emissioni primarie derivanti dalle linee di... occorre prevenire – questo è l'obiettivo – o ridurre le emissioni di...

AVVOCATO S. LOJACONO – Scusi, tanto per intenderci, quello che troviamo nell'appendice A è la trascrizione della BAT?

TESTE G. FRUTTUOSO – E' la trascrizione di questa BAT, utilizzando una delle seguenti tecniche o una loro combinazione, quindi anche qui va visto, perché quando abbiamo descritto gli interventi che sono stati realizzati nello stabilimento per individuare il miglior modo del contenimento delle concentrazioni delle diossine c'è stata una fase in cui si è utilizzata l'urea, proprio per andare a vedere la possibilità di venire incontro, cioè di traguardare quell'obiettivo, poi in realtà siccome poi l'obiettivo vero è quello di contenere l'emissione, si vede anche che alcune di queste tecniche non riescono ad essere efficaci in tal senso, per cui ancorché adottata poi magari viene anche abbandonata, quindi questo è il tema, però... e queste sono le...

AVVOCATO S. LOJACONO – Per arrivare, scusi, alla mia domanda molto più semplice, l'aggiunta di composti azotati è questa tecnica dell'urea?

TESTE G. FRUTTUOSO – È questa tecnica, esatto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Così ci arriviamo. È la tecnica dell'urea, ecco, bene. Possiamo andare avanti, quando poi si dice che per ridurre le diossine servono diciamo l'iniezione di agenti adsorbenti, le chiedo se siamo sempre nella tecnologia della iniezione di lignite di carbone attivo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esattamente, questa ce la troviamo nella BAT 25 che – come dicevo prima – mentre nella BAT 21 abbiamo letto queste cose, diciamo lo stesso obiettivo per quanto riguarda il mercurio, qui viene riportato espressamente nella BAT iniettando agenti adsorbenti adeguati nel collettore di gas di scarico nella linea di sinterizzazione prima di effettuare una depolverazione...

AVVOCATO S. LOJACONO – Cioè, scusi, quello che leggiamo nell'appendice A è il testo della BAT 25.

TESTE G. FRUTTUOSO – Esatto, o mediante precipitatori elettrostatici avanzati, quindi questo è quello che poi è stato realizzato con l'intervento che avevamo descritto, che si poneva a valle di uno e prima dell'altro.

AVVOCATO S. LOJACONO – E prima dell'altro, cioè a valle dell'elettrostatico e prima del...

TESTE G. FRUTTUOSO – Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO – Perfetto. Bene, adesso, dopo che abbiamo visto diciamo che sia la questione del mercurio come l'abbiamo vista, sia l'iniezione del carbone attivo, sia l'urea – insomma tutte tecniche adottate prima – andiamo ai limiti: i custodi scrivono che il valore limite associato alle emissioni di policlorodibenzodiossine e policlorodibenzofurani dovrà essere inferiore a 0,05 nanogrammi – qui è in TEQ – normal metro cubo, giusto?

TESTE G. FRUTTUOSO – È corretto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Bene, che diciamo trasformando questo valore di nanogrammi in picogrammi sono i 50 picogrammi sostanzialmente.

TESTE G. FRUTTUOSO – È corretto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Rispetto a questo limite, può riferire alla Corte qual era il limite autorizzato dall'AIA 2011? Se se lo ricorda eh, se ce lo siamo segnato, proviamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Posso andare a guardarlo, in questo momento rischierei di dare un valore...

AVVOCATO S. LOJACONO – Prego, prego.

TESTE G. FRUTTUOSO – Vedo se per caso...

AVVOCATO S. LOJACONO – Se ha bisogno di un attimo, Ingegnere, lo chiediamo.

TESTE G. FRUTTUOSO – Io avrei bisogno solo di un attimo per vedere un documento per potere dare questa risposta.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, perché è un po' articolata la risposta, sono proprio cinque minuti eh, penso.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO S. LOJACONO – Perché sono una successione di... se gli date solo un po' di tempo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Vuole fare una sospensione? Perché diciamo l'udienza per come avevo preannunciato...

AVVOCATO S. LOJACONO – Ah, mi ero dimenticato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, quindi eventualmente continuiamo domani a questo punto.

AVVOCATO S. LOJACONO – Sì, possiamo continuare domani mattina così troviamo il documento più che altro.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, Avvocato, le chiedo di nuovo diciamo una previsione, mi rendo conto che...

AVVOCATO S. LOJACONO – Domani mattina credo che diciamo nella mattina/giornata di domani finiamo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, quindi faremo poi anche il controesame o l'esame se ci sono altri difensori che hanno indicato come testimone lo stesso Ingegnere Fruttuoso.

AVVOCATO S. LOJACONO – Ecco, anticipo che comunque il consulente Musmarra è sempre a disposizione, quindi noi... è a Taranto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ah, va bene.

AVVOCATO S. LOJACONO – Quindi qualsiasi cosa accada lui è presente diciamo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, allora ci vediamo domani, interrompiamo qui.

Il teste viene congedato.

